

Norme regionali in materia di attrazione di investimenti e strumenti di promozione finanziaria

A cura della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Settore Attività Produttive

luglio 2020

Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportuni tà concrete di investimento
Abruzzo	<p>Individuazione di misure di attrazione di nuovi investimenti e di semplificazione dei procedimenti amministrativi</p> <p>(semplificazione normativa e semplificazione amministrativa a livello regionale e locale)</p> <p>Piano di Sviluppo Strategico Zona Economica Speciale Regione Abruzzo</p>	<p>La Regione promuove:</p> <p>Programmi di marketing territoriali volti a promuovere l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la ricerca di investitori nazionali ed esteri; b) la promozione dell'immagine della regione, delle realtà produttive regionali e delle opportunità di investimento, anche tramite un <i>portale del marketing territoriale</i>; c) l'integrazione a livello di area territoriale delle politiche settoriali regionali e delle 		<p>Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università - Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti</p>	

		<p>politiche locali, con particolare riguardo alla valorizzazione dell'ambiente, alla logistica, alla riqualificazione territoriale e alla formazione;</p> <p>d) la predisposizione della mappatura analitica delle aree disponibili con le informazioni utili alle valutazioni delle imprese ai fini dell'insediamento, nonché delle aree industriali dismesse ai fini della promozione al loro riutilizzo.</p> <p>Per la realizzazione delle azioni si sta procedendo con le seguenti modalità attuative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interazione con ARAP (Agenzia Regionale per le Attività Produttive) per l'individuazione 			
--	--	--	--	--	--

		<p>delle aree produttive e del decalogo dei servizi che possono essere offerti alle imprese</p> <ul style="list-style-type: none">- Interazione con i Comuni per esaminare eventuali scelte di sgravio da proporre alle imprese che intendono localizzare i nuovi insediamenti nelle rispettive aree di competenza- Interazione con ARIT (Agenzia per l'informatica e la Telematica) e con diversi Dipartimenti della Regione per la costruzione del portale del marketing territoriale e per la scelta dei contenuti da inserire			
--	--	--	--	--	--

Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportuni tà concrete di investimento
Basilicata	<p>25 gennaio 2017- Protocollo d'Intesa con Mise, ICE-Agenzia e Regione Basilicata</p>	<p>Il protocollo ha la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Avviare un confronto strutturato tra le parti per favorire l'attuazione di strategie e strumenti a supporto dell'attrazione ed accompagnamento di investimenti esteri; - Realizzare e condividere un sistema informativo che permetta l'assistenza agli investitori esteri e alle imprese italiane che offrono opportunità di investimento in Basilicata; - Sviluppare un portafoglio di offerta territoriale; - Agevolare le procedure burocratiche funzionali alla realizzazione di investimenti in Basilicata; - Condividere un sistema informativo sulle normative, gli incentivi 			

		nazionali e locali, il funzionamento di strumenti a supporto degli investimenti esteri			
10/08/2019	Piano strategico per la istituzione della Zes Jonica Puglia/Basilicata				
Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata	Con DGR 1110 del 30/10/2018 è stato approvato il Patto per la Basilicata: Sostegno all'insediamento, innovazione e rafforzamento di impresa - Marketing territoriale ed internazionalizzazione. PO FESR 2014-2020 -- Asse III "Competitività" -- Azione 3B.3.4.3. "Creazione di occasione di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali, ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri" -				

		Approvazione "Programma Biennale dell'Internazionalizzazione"			
	<p>2 maggio 2016 – P.C.M. e Regione Basilicata</p> <p>“Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata”</p> <p>Le azioni considerate strategiche per lo sviluppo economico e produttivo sono finalizzate alla crescita del sistema d’impresa e dell’occupazione, attraendo investimenti sul territorio, sostenendo le PMI per un rafforzamento produttivo, sia in ambito nazionale che ai fini dell’internazionalizzazione, realizzando aree produttive efficienti ed ecosostenibili e</p>	<p>La Regione promuove i Piani di Sviluppo Industriale attraverso pacchetti integrati di agevolazione rivolti a imprese di grande, media e piccola dimensione, aventi per oggetto nuovi insediamenti produttivi, oppure reindustrializzazione di siti produttivi inattivi, ampliamenti o programmi di riconversione produttiva di imprese già insediate finalizzati alla salvaguardia e allo sviluppo dei livelli occupazionali.</p> <p>La misura consente alle imprese attraverso la presentazione di un unico Piano di Sviluppo Industriale articolato in Progetti specifici, di richiedere contributi finanziari non solo per la realizzazione di progetti di investimenti produttivi ma anche per la realizzazione di</p>		<p>Sviluppo Basilicata S.p.A è la società in house alla Regione che dal 2009 opera quale società finanziaria a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio.</p>	<p>I settori identificati per l’attrazione degli investimenti sono: prodotti alimentari, chimica e petroli, autoveicoli e trasporti.</p>

	<p>puntando su investimenti in ricerca e innovazione</p> <p>L. R. N. 1 del 16/02/2009 “Legge regionale per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo lucano”</p> <p>Art. 24 della L.R. n. 8 del 30/04/2014 art. 24 “Fondi rotativi regionali per le imprese e per il lavoro autonomo</p> <p>DGR. N. 577 del 29/04/2015 “Avviso Pubblico Piani di Sviluppo Industriale attraverso pacchetti integrati di agevolazione.</p>	<p>attività di ricerca e sviluppo tecnologico, lo svolgimento di attività di formazione continua e l’acquisizione di servizi reali compreso azioni di accompagnamento all’internazionalizzazione.</p> <p>E’ attivo il Fondo di Garanzia Regionale per investimenti e per operazione sul capitale circolante.</p> <p>E’ attivo il Fondo Regionale di Venture Capital che prevede il sostegno alle imprese localizzate o che intendono localizzarsi in Basilicata attraverso l’investimento del Fondo ed il coinvestimento, di altri investitori (altri fondi, generalisti o specializzati, business angel, investitori privati, soci della stessa impresa, con una percentuale non inferiore al 30% dell’operazione complessiva) mediante operazioni finanziarie, dirette a finanziare le prime</p>			
--	---	--	--	--	--

		<p>fasi di sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale (Early Stage – start up e seed capital) e programmi di sviluppo organizzativo, tecnologico, produttivo e commerciale (Expansion).</p> <p>E' attivo il Fondo regionale di tranced cover.</p> <p>E' prevista l'operatività del Fondo Rotativo per gli investimenti istituito con L.R. n. 8/2014 Sarà alimentato con risorse regionali, nazionali e comunitarie e consentirà di prestare risorse alle imprese per la realizzazione di programmi di investimento da restituire a tasso zero</p> <p>E' aperto lo Sportello Impresa Formazione Continua (SPIC) che sostiene la capacità competitiva dei sistemi produttivi regionali e</p>			
--	--	---	--	--	--

		<p>l'adeguamento della professionalità dei lavoratori, attraverso la concessione di aiuti alle imprese interessate dalla realizzazione di attività di formazione continua rivolte al proprio personale</p> <p>Programma Infrastrutturale a valere sul PO FESR 2014-2020 per portare la banda ultra larga, abbattere i costi energetici, migliorare i servizi nelle aree produttive promuovendo anche la realizzazione di aree ecologicamente attrezzate</p> <p>E' istituito il Fondo per l'occupazione stabile istituito con L.R. n. 8/2014 che prevede la concessione di un incentivo per un massimo di due annualità, alle imprese che hanno un'unità locale in Basilicata per l'assunzione di uno o più lavoratori a tempo indeterminato full-time o part-time e per la trasformazione dei contratti</p>			
--	--	---	--	--	--

		<p>a termine in contratti di lavoro a tempo pieno ed indeterminato di uno o più lavoratori.</p> <p>Assume grande importanza nell'ambito delle politiche di attrazione degli investimenti anche la <i>Smart Specialization Strategy (S3)</i>, attraverso la quale saranno lanciati e consolidati i cluster regionali tecnologici nelle aree di specializzazione (automotive, aerospazio, energia, bioeconomia, industria culturale e creativa), potenziate le infrastrutture di ricerca, attuate delle azioni di trasferimento tecnologico di tipo "Industry driven", attrarre nuove realtà di ricerca e nuovi investitori industriali legati ai settori della S3</p>			
--	--	--	--	--	--

Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportuni tà concrete di investimento
Calabria	<i>Piano di Sviluppo Strategico ZES Calabria (DGR n° 100 del 29.03.2018)</i>	Sgravi Fiscali e contributivi Agevolazioni agli investimenti (L. 181/89, Fondo di Garanzia). Semplificazioni amministrative – Ufficio SURAP		Dipartimento Sviluppo Economico, Attività Produttive della Regione Calabria; - SURAP (Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive); - Fincalabra SpA è una società a capitale pubblico, interamente partecipata dalla Regione Calabria, che concorre, nel quadro della politica di programmazione economica regionale, all'attuazione delle politiche di sviluppo attraverso strumenti ed iniziative a valenza finanziaria e gestionale. Fincalabra ha orientato la propria attività istituzionale verso la gestione ed attuazione di fondi regionali e/o comunitari finalizzati a promuovere e sostenere, sul territorio, la creazione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali	Aree industriali all'interno del perimetro ZES; - Logistica; - Manifatturiero

	Interventi nelle aree di crisi industriale non complessa (Legge 181/1989) – DGR n. 95/2018. Accordo di Programma tra il MISE, la Regione Calabria e Invitalia ex art. 1, co. 1, lett. c) e d) del D.M. 31/01/2017. DGR n. 183 del 16 maggio 2018 “Addendum, all’ AdP sottoscritto in data 11/04/2018”	Attuazione di interventi di riqualificazione e riconversione nei territori della Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere c) e d) del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2017		Dipartimento Sviluppo Economico, Attività produttive della Regione Calabria - attraverso Invitalia	Settori disciplinati dall’Accordo di programma. L’Addendum, all’ AdP sottoscritto in data 11/04/2018” è limitato al codice Ateco 2007 “Sezione C - Attività Manifatturiere - , Sezione H – Trasporti e magazzinaggio – e Sezione J – Servizi di informazione e comunicazione
	Legge regionale 15 gennaio 2009, n. 3, recante "Disposizioni regionali sui bandi relativi a finanziamenti in materia di programmazione unitaria"		Fondo Regionale per l’Ingegneria Finanziaria (FRIF) e il Fondo per l’Occupazione e l’Inclusione (FOI).	Dipartimento Sviluppo Economico, Attività produttive della Regione Calabria Fincalabra SpA	Accesso al credito delle PMI con sede operativa in Calabria e rafforza l’offerta di strumenti finanziari in favore e a supporto del sistema imprenditoriale, promuovendo al contempo inclusione e nuova occupazione.
	<i>Indirizzi Strategici per la promozione internazionale del</i>	Programma Attuativo 2019	Incentivi per l’attrazione di investimenti	Fincalabra SpA	

	<p>sistema Calabria nel periodo 2017/2020</p> <p>(DGR. n. 294 del 30.06.2017)</p>		<p>Portale InvestinCalabria</p> <p>Sportello Sprint</p> <p>Azioni di comunicazione e marketing strategico</p>		
	<p>POR Calabria 2014/2020 (Decisione C(2015) 7227 del 20.10.2015)</p>	<p>Incentivi per la ricerca e l'innovazione</p> <p>Incentivi per gli investimenti</p> <p>Incentivi per l'occupazione e la formazione.</p>	<p>Poli di Innovazione Regionali nei settori strategici della S3: Agroalimentare, Edilizia sostenibile, Turismo e cultura, Logistica, Smart manufacturing, Ambiente, Scienze della vita.</p>	<p>Soggetti Gestori dei Poli di Innovazione</p>	<p>S3: Agroalimentare, Edilizia sostenibile, Turismo e cultura, Logistica, Smart manufacturing, Ambiente, Scienze della vita.</p>
	<p>Interventi nelle aree di crisi industriale non complessa (Legge 181/1989) – DGR n. 95/2018. Accordo di Programma tra il MISE, la Regione Calabria e Invitalia ex art. 1, co. 1, lett. c) e d) del D.M. 31/01/2017. DGR n. 183 del 16 maggio</p>	<p>Attuazione di interventi di riqualificazione e riconversione nei territori della Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere c) e d) del Decreto Ministeriale 31 gennaio 2017</p>		<p>Dipartimento Sviluppo Economico, Attività produttive della Regione Calabria - attraverso Invitalia.</p>	<p>Settori disciplinati dall'Accordo di programma. L'Addendum, all'AdP sottoscritto in data 11/04/2018" è limitato al</p> <p>codice Ateco 2007 "Sezione C - Attività Manifatturiere - , Sezione H – Trasporti</p>

	2018 “Addendum, all’ AdP sottoscritto in data 11/04/2018”				e magazzino – e Sezione J – Servizi di informazione e comunicazione -
	DGR n. 304/2016 – Progetto Strategico “Calabriaimpresa.eu	<p>Portale “CalabriaImpresa.eu” quale punto unico di accesso per l’Impresa interna ed estera per la localizzazione e l’avvio dell’attività. L’Impresa al suo interno troverà le seguenti sezioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Modulo Dove insediare la tua impresa ■ Modulo Comunicazione ■ Modulo WebZes (anche in lingua Inglese): ■ Modulo Informazioni e dati statistici ■ Modulo Sportello Unico (calabriasuap.it) ■ Modulo Finanzia la tua impresa <p>Per questa ultima sezione il portale viene coordinato con il portale “CalabriaEuropa”.</p>		<p>Dipartimento Sviluppo Economico, Attività produttive della Regione Calabria – SURAP (Sportello unico regionale per le attività produttive)</p> <p>Fincalabra SpA</p> <p>CORAP - Ente pubblico economico per lo sviluppo e la gestione delle Aree Industriali di interesse regionale.</p> <p>SUAP/GT - Sportello Unico Associato dell’Area ZES di Gioia Tauro.</p>	

	<p>30 aprile 2016 – P.C.M. e Città metropolitana di Reggio Calabria</p> <p>“Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Reggio Calabria”</p>	<p>Programma InvestinCalabria finanziato su fondi FESR 2007-2013</p> <p>Piano Performance 2016/2018 – Obiettivo Strategico 5.1.1 “Potenziare la mobilità regionale sostenibile di passeggeri e merci”, il progetto è complementare agli altri interventi strutturali e non previsti nell’area ZES; riveste carattere strategico l’erogazione di nuovi strumenti e servizi di semplificazione amministrativa alle imprese, con l’obiettivo di ridurre i tempi di gestione procedimentali, degli oneri a carico delle imprese ed aumentare la trasparenza dell’operato della P.A., promuovere ulteriori servizi di MKT territoriale anche verso l’estero.</p>		<p>Fincalabra SPA</p>	<p>Agroalimentare, Aerospazio, Automotive/Cantieristica, Abbigliamento e Moda.</p>
	<p>in corso di valutazione e approvazione da parte dell’amministrazione regionale)</p>	<p>Servizi di assistenza e supporto tecnico all’Amministrazione regionale per la promozione di politiche di marketing</p>		<p>Dipartimento Sviluppo Economico, Attività produttive della Regione Calabria</p>	

		<p>territoriale nelle aree industriali, ZES e nelle Aree interne (SNAI/SRAI)</p> <p>Gli obiettivi degli strumenti di marketing territoriale sono quelli di organizzare le risorse materiali e immateriali insistenti nei sistemi territoriali (infrastrutture, offerta localizzativa, sistema degli incentivi, sgravi fiscali, stabilità istituzionale, ecc.), allo scopo di attrarre investimenti esterni e favorire lo sviluppo locale, in stretta sinergia e integrazione con gli altri attori pubblici e privati coinvolti e con i programmi e gli interventi già messi in campo dall'Amministrazione regionale attraverso la realizzazione delle seguenti attività:</p> <p>1. Sportelli informativi territorializzati per la promozione imprenditoriale e</p>		<p>Unità di Coordinamento Patto per la Calabria</p> <p>Fincalabra SpA</p>	
--	--	--	--	---	--

		<p>l'attrazione di investimenti;</p> <p>2. Osservatorio per il marketing territoriale;</p> <p>3. Strumenti per incentivare la localizzazione e gli investimenti delle imprese;</p> <p>Attività di disseminazione a supporto degli interventi di marketing territoriale.</p>			
	<p>DGR n. 249 del 12 luglio 2016</p> <p>Progetto Strategico Regionale "CalabrialInnova – Azioni integrate a supporto del sistema regionale dell'innovazione"</p> <p>DGR 469 del 24 novembre 2016 "Piano di Azione – CalabrialInnova"</p>	<p>Il Progetto Strategico CalabrialInnova è stato definito in stretta coerenza con la S3 della Regione Calabria, che costituisce la condizionalità ex-ante per l'accesso ai fondi di finanziamento FESR della programmazione comunitaria 2014-2020, con particolare riferimento all' Asse Prioritario 1 - Promozione della Ricerca e dell'innovazione del POR Calabria FESR 2014-2020 (Obiettivo tematico 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione).</p> <p>L'attuazione della S3 tende a valorizzare i</p>	<p>Al 31 .12.2018 sono stati pubblicati gli avvisi per aiuti relativi alle azioni Por per il primo triennio e i beneficiari stanno realizzando gli investimenti e rendicontando:</p> <p>a) Bando Poli per l'Innovazione;</p> <p>b) Bando Programmi di Ricerca e Sviluppo;</p> <p>c) Start Up e Spin Off;</p> <p>d) Servizi per l'Innovazione;</p> <p>e) Horizon 2020.</p> <p>Sono state realizzate nel primo bienni del POR (2017-2018) e sono in corso di</p>	<p>Dipartimento Presidenza Settore Ricerca della Regione Calabria</p> <p>Fincalabra SpA</p>	

		<p>settori/segmenti/ambiti in cui il tessuto produttivo e cognitivo di una regione presenta vantaggi comparativi che già la rendono riconoscibile dall'esterno per effetto del posizionamento già acquisito dalle imprese nel mercato di riferimento, ovvero alle acquisizioni raggiunte dai propri centri di ricerca nella comunità scientifica e imprenditoriale su scala globale.</p> <p>Una strategia, quindi, finalizzata ad orientare il sistema produttivo verso i segmenti delle filiere/ambiti produttivi che presentano ad oggi le maggiori potenzialità e che pur valutando le oggettive criticità esistenti, punti a superarle attraverso un significativo salto innovativo.</p> <p>Azioni di intervento:</p> <p>Azione 1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca</p>	<p>svolgimento le attività a supporto del sistema della Ricerca e dell'Innovazioni quali, a titolo di esempio:</p> <p>a) Scouting fabbisogni di innovazione; b) Scouting ricerca applicabile; c) Reti nazionali e internazionali, sportello APRE; d) Scouting domanda di innovazione PA; e) Servizi accompagnamento a creazione di Start Up e Spin Off</p> <p>Nel 2019 sono stati attivati i bandi e i servizi relativi alle risorse a valere sul II triennio (2019-2021) del POR Calabria FESR/FSE OT1</p>		
--	--	--	---	--	--

		<p>considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali</p> <p>Azione 1.1.2 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese</p> <p>Azione 1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi</p> <p>Azione 1.1.5 Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala</p> <p>Azione 1.2.1 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali e di specializzazione tecnologica e ad altri progetti finanziati con altri programmi europei</p>			
--	--	---	--	--	--

		<p>per la ricerca e l'innovazione (es. Horizon)</p> <p>Azione 1.2.2 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3</p> <p>Azione 1.3.1 Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione.</p> <p>Azione 1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs</p> <p>Azione 1.3.3 Interventi a supporto delle imprese operanti nel settore dei</p>			
--	--	---	--	--	--

		<p>servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto</p> <p>Azione 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente</p>			
--	--	--	--	--	--

Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportuni tà concrete di investimento
Campania	<p>Documento Economico Finanziario Regionale (DEFR 2020-2022)</p> <p>DGR N.361 del 30.07.2019; Risoluzione del Consiglio Regionale del 15.10.2019; DGR N.638 del 10.12.2019 Risoluzione del Consiglio del 23.12.2019</p>	<p>la Regione ha definito la strategia di medio-lungo termine, volta a promuovere, anche in sinergia con il Governo centrale, la realizzazione di una politica industriale finalizzata a favorire grandi investimenti e ad attrarre e/o consolidare la presenza sul territorio campano di imprese multinazionali (contratti di sviluppo, fondo di crescita sostenibile, procedura negoziale per il sostegno degli investimenti produttivi, misure di semplificazione).</p>		<p>Le politiche e gli interventi per l'attrazione degli investimenti fanno capo alla Direzione Generale Sviluppo Economico - Staff Programmazione delle politiche per lo Sviluppo economico - Coordinamento Contratti di Sviluppo ed altri strumenti nazionali, Aree di crisi, Crisi industriali - Z.E.S.</p>	
	<p>Già in fase di rinnovo il Protocollo d'Intesa Mise, ICE-Agenzia e Regione Campania sottoscritto il 23 giugno 2016</p>	<p>Il Protocollo ha ad oggetto "Il coordinamento, lo sviluppo di strategie e strumenti complementari per l'attrazione di investimenti, la ricerca ed assistenza ad investitori esteri in Campania e la sperimentazione di un</p>			<p>Agroalimentare, Aerospazio, Automotive/Cantieristica, Abbigliamento e Moda</p>

		sistema di governance tra Amministrazioni centrali e regionali”.			
	DGR n. 125 del 02.04.2019 Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Unioncamere Campania-rinnovo del protocollo sottoscritto in data 11 gennaio 2017	Il rinnovo del protocollo mira a perseguire gli obiettivi di: - semplificazione amministrativa e standardizzazione della modulistica; - supporto incontri con le imprese per favorire attrazione degli investimenti; - supporto ai SUAP sforniti di applicativi informatici o con applicativi in disuso; - - condivisione dati e informazioni Regione e CCIAA			
	<p>“Patto per lo sviluppo della Regione Campania” sottoscritto il 24 aprile 2016</p> <p>Con D.G.R. n. 232 del 19.05.2020 è stata approvata la riprogrammazione del Patto</p>	<p>Il Patto per lo Sviluppo individua gli interventi strategici e la dotazione finanziaria per lo sviluppo delle seguenti Aree tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Infrastrutture; 2. Ambiente; 3. Sviluppo economico e produttivo; 			

		<p>4. Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali;</p> <p>5. Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione.</p>			
	<p>Sostegno per l'attrazione investimenti</p> <p>DGR n. 566 dell'11/09/2018 "FSC 2014/2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Campania. Sostegno per l'attrazione e la sicurezza degli investimenti - Programmazione risorse" e successiva DGR n. 313 del 9 Luglio 2019.</p>	<p>Con la DGR n. 566/2018, sono state programmate risorse per la realizzazione di un'azione di sistema finalizzata a promuovere in Italia e all'estero le opportunità di investimento regionale e a favorire la creazione di partnership tecnologiche e industriali, per il rafforzamento delle competenze e delle specializzazioni del tessuto produttivo campano. L'azione prevede strumenti di promozione dell'offerta territoriale regionale, e la partecipazione ad eventi internazionali e di alta rilevanza strategica, afferenti ai settori riconducibili ai Poli delle filiere produttive di eccellenza regionali, e coerenti con le finalità del Piano di Sviluppo "ZES</p>			

	<p>D.D. n. 482 del 29/11/2019 e D. D. n. 61 del 13 febbraio 2020 - FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Campania. Intervento: DGR 566-2018 e DGR 313-2019. Azione sistema per l'attrazione di investimenti</p>	<p>Campania, selezionati anche tra quelli segnalati dall' ICE - Agenzia, con il supporto di società in house providing.</p> <p>Con DGR n. 313/2019 sono state programmate ulteriori risorse a valere sul FSC 2014-2020. In attuazione della citata DGR, è stato affidato il servizio di supporto per l'attrazione degli investimenti ed approvata la relativa convenzione con la società in house Sviluppo Campania S.p.A.</p>			
	<p>INTERVENTO STRATEGICO: ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E ZONA ECONOMICA SPECIALE (ZES) Con DGR n. 175 del 28/03/2018, è stata approvata la proposta di Piano di sviluppo strategico ai sensi dell'art. 4 D.L. 20 giugno 2017, n.91, finalizzato alla istituzione della Zona</p>	<p>Sono state selezionate per la ZES, 29 aree, per complessivi 5154 ettari, identificate le infrastrutture logistiche esistenti e quelle da realizzare, le tipologie di attività da promuovere, gli strumenti di semplificazione, gli incentivi e le agevolazioni fiscali.</p>			

	<p>Economica Speciale denominata "ZES Campania"</p> <p>(ZES Campania istituita con DPCM del 11/05/2018)</p>				
	<p>INTERVENTO STRATEGICO: STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA NAZIONALE E REGIONALE DGR 285 del 23/05/2017</p>	<p>Accordo di Programma sottoscritto il 22/06/2017 con il Ministero dello Sviluppo Economico finalizzato a favorire, nell'ambito del territorio campano, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, attraverso strumenti cofinanziati da parte della Regione Campania.</p>			

	<p>DGR n.338 del 18/07/2019; DGR e n.508 del 22/10/2019</p>	<p>In attuazione delle DD.GG.RR. 338/2019 e 508/2019, è stato sottoscritto, in data 6 dicembre 2019, l'Addendum all'Accordo di Programma per i Contratti di Sviluppo che prevedono il sostegno ad iniziative di particolare strategicità, per il rafforzamento delle filiere produttive di eccellenza e per l'incremento e la salvaguardia dei livelli occupazionali, con priorità nei territori della ZES Campania o nei comuni dell'Area di crisi industriale complessa, costituita dai Poli di Acerra – Marcianise – Airola, di Castellammare – Torre Annunziata, e di Battipaglia – Solofra, e di iniziative strategiche per il rafforzamento del settore Aeronautico.</p>			
	<p>PROCEDURA NEGOZIALE DGR n. 206 del 14/5/2019; DGR n. 495 del 16/10/2019;</p>	<p>Programmata l'attivazione di uno strumento agevolativo regionale a favore di progetti complessi, attraverso la Procedura negoziale, volto</p>			

	<p>DGR n. 667 del 17/12/2019</p> <p>DGR n. 220 del 12/05/2020</p>	<p>ad accrescere la competitività delle filiere strategiche regionali, con priorità per gli investimenti nelle aree di crisi complessa e nella ZES Campania, per un ammontare complessivo pari a 95,6 MEuro.</p> <p>Modifica delle linee guida per la Procedura Negoziata al fine di renderle più rispondenti alle esigenze delle imprese in conseguenza della profonda crisi connessa all'emergenza COVID 19</p>	<p>Strumento agevolativo misto strutturato nel modo seguente: (A) contributi a fondo perduto agli investimenti concessi a valere sulle risorse regionali, nella misura massima del 30% di ciascun programma di investimento (20% nel caso di Grande impresa); (B) finanziamenti a medio/lungo termine erogati da Cassa Depositi e Prestiti (FRI regionale), a un tasso agevolato grazie ai contributi agli interessi concessi a valere sulle risorse regionali, nella misura minima del 35% degli investimenti fissi di cui al programma complessivo di investimento; (C) finanziamenti a medio/lungo termine a tasso di mercato erogati dal sistema bancario,</p>		<p>i) Aerospazio, ii) Automotive e Cantieristica, iii) Agroalimentare, iv) Abbigliamento e Moda, v) Biotecnologie, vi) Energia e Ambiente, vii) Turismo</p>
--	---	---	--	--	---

			<p>di ammontare corrispondente a quello dei relativi finanziamenti agevolati, nella misura minima del 35% degli investimenti fissi di cui al programma complessivo di investimento; (D) finanziamenti a breve termine a tasso di mercato erogati dal sistema bancario, relativi agli investimenti in capitale circolante, garantiti da un fondo destinato costituito con risorse regionali e gestito da un Confidi. E' in fase di pubblicazione il relativo Avviso Pubblico</p>		
INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE	Intervento Strategico: <u>Fondo crescita sostenibile per progetti di ricerca volti all'innovazione di processo e di prodotto</u>	<p>Ai fini dell'attuazione dell'intervento strategico volto a sostenere l'innovazione delle imprese sono stati sottoscritti diversi accordi fra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e alcune imprese (FCA Italy S.p.A. e CRF S.c.p.a, FENDI Srl e ENEA, Topnetwork S.p.a. e E.M.M.</p>			

	<p>DGR 198 del 11/04/2017:</p> <p>DGR 198 del 11/04/2017; DGR 668 del 24/10/2018; DGR n. 313 del 09/07/2019; DGR n. 184 del 15.04.2020</p>	<p>S.r.l, Enea e TOD'S), con il coinvolgimento, in alcuni casi, anche di altre Regioni.</p>			
	<p>Intervento strategico:</p> <p><u>Attrazione degli Investimenti e Zona Economica Speciale (ZES) (Aree Portuali e retroportuali di Napoli e Salerno): strumenti di decontribuzione e riduzione degli impatti dell'imposizione fiscale sulle imprese</u></p>	<p>Il Piano di Sviluppo Strategico è stato elaborato attraverso un confronto con tutti i Comuni interessati, gli interporti e i Consorzi di sviluppo industriale, le organizzazioni sindacali e quelle delle imprese, con il partenariato sociale ed economico della Regione, giungendo ad una piena condivisione delle linee strategiche di sviluppo della Zes da parte di tutti gli enti coinvolti nell'iniziativa e nelle sedi istituzionali di presentazione del Piano.</p> <p>Il Piano contiene, in particolare, l'identificazione delle 29 aree individuate, per complessivi 5154 ettari, l'elenco delle infrastrutture</p>			

		<p>esistenti in tali territori, nonché delle infrastrutture di collegamento tra le aree non territorialmente adiacenti ed un'analisi dell'impatto sociale ed economico atteso dall'istituzione della ZES. La relazione illustrativa del Piano di Sviluppo Strategico, inoltre, identifica le tipologie di attività che si intendono promuovere all'interno della ZES, nonché gli strumenti di semplificazione e di agevolazione che si intendono adottare.</p>			
	<p>SOSTEGNO PER ATTRAZIONE INVESTIMENTI DGR n. 566 dell'11/09/2018 "FSC 2014/2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Campania. Sostegno per l'attrazione e la sicurezza degli investimenti -</p>	<p>Il provvedimento programma risorse per la realizzazione di un'azione di sistema finalizzata a promuovere in Italia e all'estero le opportunità di investimento regionale e a favorire la creazione di partnership tecnologiche e industriali, per il rafforzamento delle competenze e delle specializzazioni del tessuto</p>			

	<p>Programmazione risorse”</p>	<p>produttivo campano. L'azione prevede strumenti di promozione dell'offerta territoriale regionale, e la partecipazione ad eventi internazionali e di alta rilevanza strategica, afferenti ai settori riconducibili ai Poli delle filiere produttive di eccellenza regionali, e coerenti con le finalità del Piano di Sviluppo Strategico “ZES Campania, selezionati tra quelli segnalati dall' ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, e con il supporto di società in house providing</p>			
	<p>AREE DI CRISI NON COMPLESSA DGR 604 del 31/10/16 “Individuazione delle aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto del ministro per lo</p>	<p>Con il riconoscimento delle aree non complesse, le imprese hanno partecipato al bando nazionale nel 2017. In considerazione del consistente numero di programmi di investimento proposti in Campania, è stato sottoscritto, in data 21/12/2017, l'Accordo di</p>	<p>In data 15/06/2018 Invitalia, Soggetto Gestore per conto del Mise della L.181/89, ha aperto lo sportello per l'Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dell'area di crisi industriale di Acerra. Lo sportello è stato chiuso il 06/07/2018 per esaurimento risorse. In</p>		

<p>sviluppo economico 4 agosto 2016”</p> <p>DGR 560 del 11/09/2016</p> <p>Adesione all’Accordo di Programma proposto dal MiSE per la realizzazione di interventi nei territori della Regione Campania riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa - Programmazione fondi FSC e FESR</p>	<p>Programma tra la Regione ed il MISE.</p> <p>Tre le azioni previste:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. scorrimento graduatoria a sportello istanze imprese che hanno partecipato al bando nazionale per la 181/89 (Aprile 2017) rimaste prive di copertura finanziaria; 2. attivazione di un Avviso dedicato ai territori dell’Area di Acerra, esclusi dalle Aree di Crisi non complessa; 3. predisposizione di un nuovo Bando, in caso di risorse residue, per i territori ricomprese nell’area di crisi di Marcianise. 	<p>attuazione dell’AdP, allo stato, risultano ammessi a finanziamento n. 36 programmi di investimento E’ in fase di definizione l’Avviso dedicato all’area di Marcianise per 17 milioni di euro.</p>		
<p>AREA DI CRISI COMPLESSA</p> <p>DGR n. 590 del 26/09/2017 - approvazione proposta di riconoscimento di Area di crisi industriale</p>	<p>Il 7 maggio 2018, ai sensi della DGR n.110/2018, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e Invitalia, per presa visione, hanno sottoscritto il Protocollo di intesa per la riconversione e la reindustrializzazione</p>			

	<p>complessa per i Poli industriali di Acerra-Marcianise-Airola; Torre Annunziata-Castellammare; Battipaglia-Solofra.</p> <p>Riconoscimento delle aree di crisi complessa con DM 22/11/2017</p> <p>DGR n. 110 del 27/02/2018 di approvazione dello schema di protocollo d'intesa fra il Ministero per lo Sviluppo Economico e la Regione Campania</p>	<p>delle aree di crisi industriale complessa della Campania con il quale i Soggetti sottoscrittori hanno condiviso che il Progetto di Riconversione e Riqualificazione industriale (di seguito PRRI) sarà finalizzato allo svolgimento di attività di scouting di grandi progetti di investimento, potenzialmente coerenti con lo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, e con l'obiettivo di garantire adeguati livelli occupazionali</p>			
	<p>INDUSTRIA 4.0 DGR n. 33 del 22 gennaio 2020 Adozione delle Linee Guida e Piano di Misure Regionali per Industria 4.0, in attuazione della L.R. n.8 agosto 2016 n. 22 "Legge annuale semplificazione 2016 - Manifattur@</p>	<p>Con l'approvazione delle linee guida sono individuate le tecnologie emergenti e abilitanti per settore strategico regionale, definiti gli strumenti applicativi, nonché le strutture amministrative regionali competenti che assicureranno l'attuazione delle misure volte a realizzare interventi di</p>			

	<p>Campania: Industria 4.0"</p>	<p>veloce ricaduta nei processi e nei prodotti delle piccole e medie imprese (PMI) manifatturiere campane, fondate sull'adozione di soluzioni tecnologiche ad elevato TRL3 (>5), ovvero ad elevato livello di maturità tecnologica e immediatamente adottabili e concretamente verificabili</p>			
	<p>SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA</p> <p>Legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Legge annuale di semplificazione 2015).</p> <p>In esecuzione della DGR n.812 del 04/12/2018 l'Assessorato Regionale alle attività produttive ha attivato, in data 15/03/2019, il portale del SURAP.</p>	<p>L'amministrazione regionale riconosce la semplificazione amministrativa quale leva strategica per creare condizioni favorevoli allo sviluppo economico.</p> <p>Con tale legge è stato istituito, all'art.19, lo Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP) al fine di semplificare la vita produttiva dei cittadini e delle attività economiche, rendere concretamente possibile l'apertura di una nuova impresa in tempi certi e assicurare procedure e scadenze definite per</p>			<p>Principali comparti, filiere e settori produttivi regionali: Automotive, Aerospazio, Ferroviario, Cantieristica Navale, Costruzioni Edili, civili, Farmaceutico Salute, Agroalimentare, Services, Energia</p>

	<p>Legge regionale 7 agosto 2019, n. 16 Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa con modifiche e abrogazioni.</p>	<p>l'esercizio di tutte le iniziative di carattere produttivo.</p> <p>La norma prevede (art. 6) nell'ambito della strategia dell'attrazione degli investimenti e allo scopo di favorire l'operatività della ZES Campania, che la Regione assicuri la piena conoscenza di ogni informazione relativa alle opportunità di investimento sul territorio regionale anche mediante l'utilizzo...omissis...omissis ... del programma denominato. Inoltre, la Norma prevede semplificazioni procedurali per la ZES Campania (art. 7) e semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi riferiti all'insediamento delle attività produttive negli agglomerati industriali (art. 5).</p>			
--	--	--	--	--	--

	<p>Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7. Testo Unico sul commercio</p> <p>Decreto Dirigenziale n.1 del 23.04.2020 Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2020</p>	<p>Il testo unico, redatto ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 14 ottobre 2015, n.11, provvede ad una razionalizzazione della normativa di settore per consentire ai commercianti di operare nelle migliori condizioni possibili, atteso che il commercio per la Campania rappresenta una realtà significativa sia a livello di ricaduta economica che occupazionale.</p> <p>Il programma, in attuazione del protocollo d'intesa stipulato tra Regione Campania e Unioncamere Campania, propone agli sportelli unici per le attività produttive comunali della Campania, anche mediante le altre collaborazioni avviato con IFEL Campania e Formez PA, un'offerta integrata di supporto volta a favorire la crescita e la qualità dei servizi forniti dai SUAP che con l'emergenza</p>			
--	---	---	--	--	--

		<p>sanitaria ed economica derivante da Covid 19, la risoluzione delle criticità di Front-Office degli sportelli unici comunali e la standardizzazione delle procedure è diventata una necessità ancora più sentita dal tessuto produttivo campano</p>			
	<p>STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA</p> <p>DGR 477/2018 - Basket Bond - operazioni di cartolarizzazione ex legge 130/99 di crediti di piccole e medie imprese campane, assistite da garanzie a valere su risorse pubbliche</p>	<p>Nuovo strumento di ingegneria finanziaria, destinato alle PMI, individuato nell'ambito della convenzione con Cassa Depositi e Prestiti per consentire il finanziamento di piani di investimento di innovazione e sviluppo attraverso l'emissione di obbligazioni societarie, nella forma di Minibond. I Minibond sono raggruppati in un apposito portafoglio, che è unitariamente finanziato dagli investitori, anche non bancari, con frazionamento e correlata riduzione del rischio assunto. E' prevista la copertura, con risorse regionali, delle prime</p>			

		perdite registrate sul portafoglio, fino al 25% del totale. I Minibond hanno un taglio medio di 3 milioni di euro, una durata massima di 8 anni e sono destinati a investimenti materiali ed immateriali e al capitale circolante.			
	DGR 477/2018 - Fondo rafforzamento della rete dei Confidi regionale	Garanzie a finanziamenti di MPMI tramite Confidi regionale: la misura è volta alla costituzione di un fondo di garanzia per supportare l'attività diffusa e capillare dei Confidi regionali ed accrescere il plafond delle garanzie attualmente rilasciabili. I destinatari saranno i Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) che, indipendentemente dalla sede, prestino garanzie in favore di PMI con almeno una sede operativa in Campania			
	DGR 477/2018 - Fondo centrale di garanzia – L.662/96	Il Fondo di Garanzia per le PMI è uno strumento istituito con <u>Legge n. 662/96 (art. 2, comma 100,</u>			

		<p><u>lettera a)</u> e operativo dal 2000.</p> <p>La sua finalità è quella di favorire l'accesso alle fonti finanziarie delle piccole e medie imprese mediante la concessione di una garanzia pubblica che si affianca, e spesso si sostituisce, alle garanzie reali portate dalle imprese.</p> <p>Grazie al Fondo l'impresa ha la concreta possibilità di ottenere finanziamenti senza garanzie aggiuntive (e quindi senza costi di fidejussioni o polizze assicurative) sugli importi garantiti dal Fondo.</p>			
	<p>DGR 140 del 11/03/2018 avente ad oggetto il "CREDITO DI IMPOSTA per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nella Regione Campania – DGR 161/2016" per il cofinanziamento dello strumento agevolativo</p>	<p>Con citato provvedimento è stato individuato il Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio del POR Campania FESR2014-2020, ai fini dell'attuazione della misura del "Credito di Imposta per investimenti", di cui alla L. 208/2015, articolo 1, commi 98-108, e ss.mm.ii, a valere sulle</p>	<p>DECRETO DIRIGENZIALE N. 54 DEL 11/03/2019</p> <p>Il Decreto Dirigenziale ha per oggetto la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei progetti di investimento, avviati successivamente al 01/01/2016 e da concludersi entro il 31 dicembre 2019, presentati esclusivamente da MPMI, riguardanti</p>		

	<p>“Credito di Imposta per investimenti” di cui alla L.208/2015, articolo 1, commi 98-108</p>	<p>risorse del POR Campania FESR 2014-2020, Obiettivo Specifico 3.1 “Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo”, Azione 3.1.1, a ciò destinate con deliberazione della Giunta Regionale n.161/2016.</p> <p>Le risorse, stanziare con tale provvedimento sono da utilizzarsi, in coerenza con la declinazione della Priorità di investimento 3c “Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate e per lo sviluppo di prodotti e servizi” dell’Obiettivo Specifico 3.1 “Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo” Azione 3.1.1 del POR FESR Campania 2014/2020, per l’acquisizione di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive</p>	<p>l’acquisizione di beni strumentali nuovi per strutture produttive ubicate sul territorio della Regione Campania e autorizzati dall’Agenzia delle Entrate alla fruizione del credito di imposta di cui all’art.1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e ss.mm.ii a seguito di trasmissione per via telematica della comunicazione per la fruizione del Credito d’Imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno.</p>		
--	---	---	--	--	--

		ubicate nel territorio campano da MPMI.			
	DGR n. 82 del 6/03/2019: POR FESR 2014/20. ASSE 4 - O.S. 4.2. Programmazione di interventi di efficientamento energetico in favore del tessuto produttivo.	Le misure sono rivolte alle PMI, alle grandi imprese, e agli agglomerati produttivi inclusi nelle aree di sviluppo industriale, con priorità agli investimenti ricadenti nella aree Zes.	Decreto Dirigenziale n. 170 del 03/06/2019. Il Decreto Dirigenziale ha per oggetto la concessione di contributi in conto capitale a fondo perduto per realizzazione di investimenti per l'efficientamento energetico e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.		Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) e Grandi imprese

Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportunità concrete di investimento
Emilia Romagna	<p><i>Protocollo d'Intesa con Mise, Maeci, ICE-Agenzia ed ART-ER Agenzia regionale per la promozione degli investimenti</i></p> <p><i>(in fase di aggiornamento)</i></p> <p>-ADDENDUM ACCORDO QUADRO MISE - ICE - REGIONE EMILIA - ROMAGNA (da aggiornare a seguito nuovo Protocollo di intesa con MISE e MAECI)</p>	<p>Il protocollo ha la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Agevolare un confronto strutturato tra le parti per favorire l'attuazione di strategie e strumenti a supporto dell'attrazione ed accompagnamento di investimenti esteri (assistenza, offerta, promozione e ricerca diretta); - Realizzare e condividere un sistema informativo che permetta l'assistenza agli investitori esteri e alle imprese italiane per le opportunità di investimento; - Sviluppare un portafoglio di offerta territoriale; - Agevolare le procedure burocratiche funzionali alla 	<p>POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE –</p> <p>in attuazione dell'Art.6 della L.R. n. 14 /2014</p>		<p>Tutti i settori (Non sono ammissibili le imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 comma 3 del Reg. (UE) N. 651/2014 (GBER) e le imprese in difficoltà ai sensi della definizione contenuta nell'articolo 2, punto 18 del GBER)</p>

		<p>realizzazione di investimenti;</p> <p>- Condividere un sistema informativo sulle normative, gli incentivi nazionali e locali, il funzionamento di strumenti a supporto degli investimenti esteri.</p>			
	<p>Legge 18 luglio 2014, n. 14</p> <p><i>“Promozione degli investimenti in Emilia Romagna”</i></p> <p>Promuove il rafforzamento, l'innovazione, specializzazione intelligente e l'internazionalizzazione delle imprese e delle filiere produttive; valorizza i progetti di ricerca e innovazione, la responsabilità sociale d'impresa, l'imprenditorialità sociale e la partecipazione dei lavoratori; favorisce</p>	<p>Accordo per l'Insediamento e lo Sviluppo, che viene firmato dalla Regione, dall'impresa proponente, enti locali e altri stakeholder coinvolti nell'investimento.</p> <p>L'Accordo include l'impegno atteso da ognuno dei firmatari e specifica gli incentivi previsti, i tempi per le procedure e per la realizzazione dell'investimento, l'impatto occupazionale, la realizzazione di infrastrutture di trasporto e digitali e di servizi collegati all'investimento. La Regione coordina tutte le altre eventuali istituzioni</p>		<p>ART-ER è l'Agenzia di Sviluppo del Territorio e Attrazione della Regione Emilia-Romagna che si occupa anche di: promozione degli investimenti, cooperazione tra regioni e istituzioni, realizzazione di azioni coordinate, insieme agli altri soggetti del tessuto sociale ed economico, per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale della regione.</p> <p>In questo contesto Art-er, tramite l'Unità Sviluppo del Territorio e Attrattività svolge anche il compito di contact point regionale per gli investitori, dando supporto alle richieste di investimento e fornendo informazioni e contatti in relazione alle esigenze del</p>	<p>I settori identificati per l'attrazione degli investimenti fanno principalmente riferimento ai seguenti ambiti e settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Meccanica; ✓ Agroalimentare; ✓ Abitare; ✓ Moda; ✓ Salute; ✓ Cultura e creatività; ✓ Green Economy; ✓ Big Data e Intelligenza artificiale. <p>I paesi target con flussi di attrazione di investimenti più</p>

	<p>l'afflusso di investimenti nazionali ed esteri sul territorio e nelle imprese regionali</p>	<p>coinvolte per garantire procedure efficaci e veloci.</p> <p><u>Un altro strumento di natura negoziale che cofinanzia la Regione soprattutto attraverso Accordi specifici con le imprese e il MISE e per cui tramite Art-er svolge azioni di accompagnamento agli investitori è il “Contratto di Sviluppo” (DM 9/12/2014).</u></p> <p>Il Contratto gestito e finanziato dal Ministero e Invitalia per supportare progetti strategici e innovativi, si rivolge a PMI e GI di produzione di beni e servizi, per progetti nei seguenti ambiti: industriale, turistico, tutela ambientale, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; R&S.</p>		<p>progetto di investimento proposto.</p> <p>Tutte le attività sono offerte a titolo gratuito.</p>	<p>rilevanti e quelli da cui sono pervenute opportunità concrete nel periodo 2019-20 sono:</p> <p>Stati Uniti, UE (in particolare Germania, Francia, Olanda, Spagna, UK, Giappone, Cina, Hong Kong, India, Corea, Sud Africa, Paesi Arabi (in particolare EAU), Brasile, Turchia, Albania</p>
		<p>A titolo non esaustivo tra i principali strumenti si riportano i seguenti:</p> <p>1) Sito web www.investinemiliarogna.eu. per la promozione e la</p>			

		<p>condivisione delle informazioni sul sistema economico della regione Emilia Romagna. Il sito è integralmente disponibile in italiano e in inglese, e dispone di country focus e brochure di sintesi tradotte anche in tedesco, francese, spagnolo, cinese, giapponese, turco, russo, brasiliano, arabo.</p> <p>2) Invest in Emilia-Romagna Real Estate -</p> <p>Publicato a maggio 2020, è il portale online dedicato alle opportunità immobiliari strategiche sul territorio regionale, gestito da ART-ER per conto della Regione Emilia-Romagna e in collaborazione con gli enti territoriali locali.</p> <p>3) Brochure “The New Italy” aggiornata a settembre 2019, che contiene una descrizione dei principali asset regionali e delle ragioni per investire</p>			
--	--	---	--	--	--

		4) Schede/Fact-sheets sulle principali filiere produttive regionali (mechanical engineering, agri-food, health, housing, fashion, culture and creativity, green economy).			
--	--	--	--	--	--

Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportunit� concrete di investimento
Friuli Venezia Giulia	13 marzo 2017 Protocollo d'Intesa con Mise, ICE-Agenzia per l'attrazione degli investimenti	<p>Il protocollo ha la finalit� di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Avviare un confronto strutturato tra le parti per favorire l'attuazione di strategie e strumenti a supporto dell'attrazione ed accompagnamento di investimenti esteri; - Realizzare e condividere un sistema informativo che permetta l'assistenza agli investitori esteri e alle imprese italiane che offrono opportunit� di investimento; - Sviluppare un portafoglio di offerta territoriale; - Agevolare le procedure burocratiche funzionali alla realizzazione di investimenti; - Condividere un sistema informativo sulle normative, gli incentivi 	<p>22/06/2017</p> <p>Contratti regionali di insediamento negli agglomerati industriali di competenza dei consorzi o ricadenti nelle aree dei distretti industriali, nonch� nel territorio del Comune di Cividale del Friuli, rivolti a piccole e medie imprese, nonch� alle grandi imprese, nelle zone assistite a finalit� regionale, aventi per oggetto nuovi insediamenti produttivi, oppure ampliamenti o programmi di riconversione produttiva di imprese gi� insediate.</p> <p>Dotazione dell'Avviso 5 MLN di euro</p> <p>Ente gestore: Regione FVG - Direzione centrale attivit�</p>		

		<p>nazionali e locali, il funzionamento di strumenti a supporto degli investimenti esteri</p>	<p>produttive - Servizio sviluppo economico locale</p> <p>09/05/2018</p> <p>Contratti regionali di insediamento negli agglomerati industriali di competenza dei consorzi o ricadenti nelle aree dei distretti industriali, nonché nel territorio del Comune di Cividale del Friuli, rivolti a piccole e medie imprese, nonché alle grandi imprese, aventi per oggetto nuovi insediamenti produttivi, oppure ampliamenti o programmi di riconversione produttiva di imprese già insediate.</p> <p>Dotazione dell'Avviso</p> <p>2,6 MLN di euro</p> <p>Ente gestore: Regione FVG - Direzione centrale attività produttive - Servizio sviluppo economico locale</p>		
--	--	---	---	--	--

			<p>DGR n. 2134 del 06/11/2017</p> <p>Bando per la creazione e consolidamento start up innovative mediante incentivi diretti - POR FESR 2014-2020 attività 1.4.b</p> <p>Dotazione dell'Avviso</p> <p>3,5 MLN di euro</p> <p>Ente gestore: Regione FVG - Direzione centrale attività produttive - Servizio industria e artigianato</p>		
	<p>15 ottobre 2018</p> <p><i>Addendum accordo quadro MISE - ICE – RAFVG</i></p>	<p>L'addendum ha la finalità di definire il Piano di Azione riguardante gli aspetti operativi delle attività di Assistenza, Offerta e Promozione nell'ambito dell'attrazione degli investimenti esteri.</p> <p>Con l'addendum si è avviata una collaborazione sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistenza ai potenziali investitori esteri ed alle 			

		<p>aziende estere già insediate;</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione del piano dell'offerta; - condivisione del programma delle attività di promozione e ricerca diretta di potenziali investitori esteri. 			
	<p><i>Legge 20 febbraio 2015, n.3</i> <i>"RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali"</i></p> <p>La norma riforma gli strumenti di politica economica con l'obiettivo di migliorare l'attrattività del territorio anche per favorire nuovi investimenti.</p>	<p>La norma prevede diversi strumenti:</p> <p>Programma di marketing territoriale volto a promuovere l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la ricerca di investitori nazionali ed esteri; b) la promozione dell'immagine della regione, delle realtà produttive regionali e delle opportunità di investimento; 		<p>Istituita, nell'ambito della Direzione centrale competente in materia di attività produttive, l'Agenzia per gli investimenti nel Friuli Venezia Giulia "Agenzia Investimenti FVG".</p> <p>L'Agenzia dal 2015 attua politiche a sostegno dell'attrattività del territorio, dell'imprenditoria regionale e promuove le condizioni localizzative con la finalità di attrarre investimenti nazionali e internazionali per l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali sul territorio regionale,</p>	<p>I settori identificati per l'attrazione degli investimenti sono:</p> <p>prodotti alimentari, legname, prodotti in metallo, macchinari, elettronica, autoveicoli, software, biotecnologia, salute intelligente.</p> <p>I Paesi da cui sono arrivati contatti per l'attrazione di investimenti sono:</p> <p>Stati Uniti, Germania, Cina, Giappone, Corea</p>

		<p>c) l'integrazione a livello di area territoriale delle politiche settoriali regionali e delle politiche locali, con particolare riguardo alla valorizzazione dell'ambiente, alla logistica, alla riqualificazione territoriale e alla formazione;</p> <p>d) la predisposizione della mappatura analitica delle aree disponibili con le informazioni utili alle valutazioni delle imprese ai fini dell'insediamento, nonché delle aree industriali dismesse ai fini della promozione al loro riutilizzo.</p> <p>In materia di semplificazione si promuovono accordi con le Pubbliche Amministrazioni competenti, al fine di semplificare le procedure e le formalità relative all'accesso e allo svolgimento delle attività produttive e di prestazione di servizi prioritariamente</p>		<p>prioritariamente negli agglomerati industriali.</p>	
--	--	--	--	--	--

		<p>negli agglomerati industriali. Gli accordi riguardano, i procedimenti di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione, riconversione, ampliamento, trasferimento, cessazione o riattivazione delle attività produttive e di prestazione di servizi</p> <p>La Regione promuove la stipula di contratti regionali di insediamento rivolti a imprese di media dimensione, aventi per oggetto nuovi insediamenti produttivi, oppure ampliamenti o programmi di riconversione produttiva di imprese già insediate, in ogni caso aventi significativi effetti occupazionali.</p> <p>Promuove la realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA)</p>			
--	--	---	--	--	--

	<p><i>Legge regionale 11 giugno 2009, n. 11 – Capo VIII bis art. 30 bis e ss.</i></p> <p>Viene istituita l’Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa.</p> <p>L’Agenzia Investimenti FVG è abrogata con effetto dalla data 01/01/2019 (riferimento LR 29/2018 “Legge di stabilità 2019”, art. 18.</p>	<p>La norma mantiene i seguenti strumenti:</p> <p>Programma di marketing territoriale volto a promuovere l’insediamento di nuove iniziative imprenditoriali tramite:</p> <p>a) la ricerca di investitori nazionali ed esteri;</p> <p>b) la promozione dell’immagine della regione, delle realtà produttive regionali e delle opportunità di investimento;</p> <p>c) l’integrazione a livello di area territoriale delle politiche settoriali regionali e delle politiche locali, con particolare riguardo alla valorizzazione dell’ambiente, alla logistica, alla riqualificazione territoriale e alla formazione;</p> <p>d) la predisposizione della mappatura analitica delle aree disponibili con le informazioni utili alle valutazioni delle imprese ai</p>		<p>La nuova Agenzia verrà costituita nella forma di ente pubblico non economico funzionale della Regione, avente personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria e sottoposto alla vigilanza e al controllo della Regione.</p> <p>L’Agenzia opera a supporto della Regione nella programmazione, progettazione e indirizzo delle politiche occupazionali e di investimento del sistema imprenditoriale regionale dando attuazione alle politiche, definite dalla Giunta regionale, a sostegno dell’attrattività del territorio e dell’imprenditoria regionale e promuovendo le condizioni localizzative ritenute idonee per attrarre investimenti nazionali e internazionali e per l’insediamento di nuove iniziative imprenditoriali sul</p>	<p>I settori identificati per l’attrazione degli investimenti sono:</p> <p>il settore agroalimentare (prodotti alimentari e bevande); il sistema arredo/casa (legno-arredo, produzione di pannelli e semilavorati, elettrodomestici e impianti, Well-Living, Tech-Living, Outdoor-Living)</p> <p>settore metalmeccanico (meccanica, termoelettromeccanica, componentistica, materie plastiche e produzioni in metallo); settore smart health (BioMed, BioTech, BioICT); settore tecnologie marittime (cantieristica navale e nautica, off-shore - incluse le relative filiere specializzate -, trasporti, logistica e</p>
--	---	---	--	---	---

		<p>fini dell'insediamento, nonché delle aree industriali dismesse ai fini della promozione al loro riutilizzo.</p> <p>e) la promozione di iniziative in materia di responsabilità sociale d'impresa.</p>		<p>territorio regionale, prioritariamente negli agglomerati industriali, finalizzati anche alle ricadute occupazionali positive.</p> <p>L'Agenzia si occuperà anche del coordinamento della gestione delle situazioni di crisi aziendale sul territorio regionale, delle politiche di crescita imprenditoriale in termini dimensionali, di accrescimento tecnologico e di internazionalizzazione, nonché della promozione della professionalizzazione, del reintegro lavorativo e della formazione professionale, con particolare attenzione nei confronti dei lavoratori giovani e delle nuove professionalità derivanti dalla trasformazione produttiva digitale.</p> <p>L'Agenzia avrà il compito di elaborare osservazioni e analisi, in collaborazione con le Amministrazioni competenti, dei fenomeni infortunistici e di lavoro sommerso e irregolare in regione sulla base della loro articolazione territoriale,</p>	<p>servizi per la navigazione, e diportismo nautico, nonché la diffusione dei risultati, mediante il trasferimento tecnologico e il loro collegamento con la realtà applicativa); settore delle tecnologie digitali (cloud computing, la comunicazione M2M, i big data analytics e stampa 3D).</p> <p>I Paesi da cui sono arrivati contatti per l'attrazione di investimenti sono:</p> <p>Stati Uniti, Germania, Cina, Giappone, Corea, Svizzera</p>
--	--	--	--	---	---

				<p>settoriale e per dimensione aziendale, in vista dell'elaborazione di misure innovative di intervento finalizzate a contrastare tali fenomeni e di ideare e dare attuazione a campagne di informazione mirate per le imprese e i lavoratori, per la diffusione della conoscenza degli strumenti esistenti finalizzati allo sviluppo economico e occupazionale.</p>	
		<p>La Regione FVG ha realizzato il catalogo degli incentivi che mette a disposizione, in modo semplice e coordinato, l'elenco degli incentivi attivi a favore delle imprese.</p> <p>http://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFG/economia = impreserilancimpresa/FOGLIA100/</p>			

Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportunit� concrete di investimento
Lazio	<p>3 febbraio 2017- Protocollo di intesa con MISE e ICE per la collaborazione in materia di attrazione di investimenti esteri</p>	<p>Il protocollo ha la finalit� di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Avviare un confronto strutturato tra le parti per favorire l'attuazione di strategie e strumenti a supporto dell'attrazione ed accompagnamento di investimenti esteri; - Realizzare e condividere un sistema informativo che permetta l'assistenza agli investitori esteri e alle imprese italiane che offrono opportunit� di investimento; - Sviluppare un portafoglio di offerta territoriale; - Agevolare le procedure burocratiche funzionali alla realizzazione di investimenti; - Condividere un sistema informativo sulle normative, gli incentivi 	<p>21/03/2017</p> <p>Bando "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensit� di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente"</p> <p>Dotazione dell'Avviso</p> <p>4 MLN di euro</p>	<p>WWW.LAZIOINTERNATIONAL .IT � il portale regionale di servizio per l'Internazionalizzazione delle imprese e la creazione di Community all'interno del sistema economico del Lazio. Un portale che si propone di valorizzare le eccellenze e le risorse del Lazio, di favorire il dialogo con interlocutori esteri e di accrescere il <i>networking</i> internazionale delle imprese.</p> <p>Uno strumento di <i>governance</i> non solo a sostegno dell'Internazionalizzazione, ma anche di assistenza alle imprese e di informazione e promozione delle iniziative della Regione Lazio e dei partner istituzionali, nazionali ed internazionali, attivi sul territorio regionale.</p>	

		nazionali e locali, il funzionamento di strumenti a supporto degli investimenti esteri			
	In via definizione un nuovo Protocollo di Intesa con ICE per la collaborazione in materia di attrazione di investimenti esteri (il vecchio protocollo triennale siglato con ICE e MAECI è scaduto a febbraio 2020)		<p>Bando Pre-Seed - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente.</p> <p>La Regione Lazio mira a promuovere la creazione di startup innovative e sostenere le loro prime fasi di avviamento (cd. pre-seed) al fine di renderle interessanti per il mercato del capitale di rischio e consentire loro di reperire la finanza necessaria per consolidare l'idea di business. Parallelamente, l'iniziativa punta al rafforzamento del legame tra il mondo della ricerca e le imprese attraverso la promozione di spin-off della ricerca. Startup e spin-off</p>	<p>WWW.LAZIOINTERNATIONAL.IT è il portale regionale di servizio per l'Internazionalizzazione delle imprese e la creazione di Community all'interno del sistema economico del Lazio. Un portale che si propone di valorizzare le eccellenze e le risorse del Lazio, di favorire il dialogo con interlocutori esteri e di accrescere il networking internazionale delle imprese. Uno strumento di governance non solo a sostegno dell'internazionalizzazione, ma anche di assistenza alle imprese e di informazione e promozione delle iniziative della Regione Lazio e dei partner istituzionali, nazionali ed internazionali, attivi sul territorio regionale. "Invest in Lazio" è il progetto dedicato alla promozione e alla governance degli investimenti esteri. Attraverso "Invest in Lazio" la Regione Lazio pone in essere una serie di iniziative volte ad attrarre, agevolare e</p>	

			<p>costituiscono un volano per la crescita economica e l'occupazione, specie quella giovanile e di alto profilo, nei settori ad alta tecnologia. Le modalità di intervento consentono al contempo di promuovere l'iniziativa privata degli operatori che, nella delicata fase del preseed, sono in grado di fornire alle startup innovative sostegno anche non esclusivamente finanziario (ad es. i cd. business angels): tali operatori costituiscono parte fondamentale dell'ecosistema abilitante favorevole alle startup, a cui sono dedicati sinergicamente anche altri strumenti nell'ambito del programma regionale "Startup Lazio!". Al fine di diffondere esperienze positive a vantaggio di giovani talenti, i beneficiari potranno essere invitati a presentare i progetti agevolati in eventi /pitching session /give back session organizzati da Lazio Innova o</p>	<p>consolidare gli investimenti nella regione promuovendo il Lazio quale destinazione di IDE (Investimenti Diretti Esteri)</p>	
--	--	--	--	--	--

			dalla Regione Lazio per la promozione e divulgazione delle attività riguardanti il POR FESR 2014-2020. Dotazione dell'Avviso: 4 milioni di euro		
	<i>Piano per l'Internazionalizzazione e del Sistema Produttivo del Lazio - 2019 -2021</i>				I settori identificati per l'attrazione degli investimenti sono quelli della S3 – Smart Specialisation Strategy: Aerospazio, Scienze della Vita, Beni Culturali e Tecnologia della Cultura, Industrie Creative Digitali, Agrifood, Green Economy e Sicurezza.
			INNOVA VENTURE è il fondo della Regione Lazio dedicato al Venture Capital e gestito da Lazio Innova, basato sulla best practice del precedente Fondo POR I.3, che co-investe direttamente nel capitale di rischio delle imprese del Lazio insieme a investitori privati e indipendenti. INNOVA Venture prevede inoltre: 1) La possibilità di completare il round		

			<p>associando anche campagne di Equity Crowdfunding con le piattaforme autorizzate convenzionate, nell'ambito dei round di investimento a cui partecipa. 2) La possibilità di operare attraverso Accordi Quadro di Coinvestimento con investitori di comprovata capacità interessati ad investire strutturalmente nel Lazio, soprattutto in start-up nelle fasi più seed. OBIETTIVI: incrementare l'offerta di capitale di rischio a favore di startup e PMI localizzate, o che intendono localizzarsi, nella regione Lazio con un effetto leva sui capitali di coinvestitori privati e un impatto sull'economia reale della regione. Dotazione del fondo: 21,8 milioni di euro (finanziati dal POR FESR Lazio 2014 – 2020).</p>		
	<p><i>D.G.R 14 ottobre 2015 n. G12346</i></p> <p><i>Avviso pubblico relativo al POR FESR Lazio 2014-2020, Azione 3.1.3 – "Attrazione di</i></p>	<p>Bando "Lazio Cinema International"</p> <p>Contributi a fondo perduto a fronte delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari per la realizzazione di</p>			

	<p><i>investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle Pmi a livello territoriale” – sub-azione: “Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore”.</i></p>	<p>coproduzioni con operatori esteri.</p> <p>Scopo dell’iniziativa è promuovere il rafforzamento e migliorare la competitività delle imprese di produzione cinematografica e il relativo indotto, anche mediante una più intensa collaborazione con i produttori esteri, nonché una maggiore visibilità internazionale delle destinazioni turistiche del Lazio, e in particolare dei luoghi di pregio artistico e culturale oggi più marginali rispetto una domanda concentrata prevalentemente su Roma, e quindi della competitività del settore turistico.</p>			
	<p><i>Piano per l’Internazionalizzazione e del Sistema Produttivo del Lazio - 2019 -2021</i></p>			<p>Lazio Innova è la società in house che dal 1999 fornisce servizi per le imprese e lo sviluppo economico della Regione</p>	<p>I settori identificati per l’attrazione degli investimenti sono:</p> <p>Scienze della vita, Aerospazio, ICT e Real estate.</p>

Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportunità concrete di investimento
Liguria	<p><i>Legge regionale 16 febbraio 2016, n. 1</i></p> <p><i>“Legge sulla crescita”</i></p> <p>Dare supporto alle imprese attraverso l'esenzione totale dell'irap fino a cinque anni, sostegni economici alle imprese, stipula accordi di localizzazione per insediamenti di imprese produttive, turistiche e del terziario.</p>	<p>Accordi di Localizzazione. Vengono stipulati dalla Regione con imprese che investano in nuove attività produttive e turistiche, nonché nel terziario e che assumano l'obbligo di mantenere l'insediamento per un periodo minimo di cinque anni in coerenza con la normativa comunitaria.</p> <p>Previsto anche il Fondo strategico regionale con dotazione stimata di 60 milioni di euro, che opera con meccanismi di mercato e raccoglie fondi in maniera diretta. Sarà alimentato con risorse regionali, nazionali e comunitarie, ma anche con i proventi delle dismissioni immobiliari della Regione e delle sue partecipate.</p>		<p>Liguria International è la società regionale costituita nel 2002 che opera in stretta collaborazione con il Dipartimento Sviluppo Economico ed in raccordo con le altre politiche regionali riguardanti soprattutto l'agricoltura, la cooperazione internazionale, il turismo e il marketing territoriale</p>	

Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportunità concrete di investimento
Lombardia	<p><i>Legge 19 febbraio 2014, n. 11</i></p> <p><i>“Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività”</i></p> <p>La norma intende promuovere la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia e libertà di iniziativa economica.</p>	<p>Programma Attract/Accordi per l'attrattività.</p> <p>Mira a consolidare e promuovere la Lombardia come destinazione attrattiva e conveniente per gli investitori italiani ed esteri.</p> <p>Non si rivolge soltanto a nuovi investitori ma intende creare un ecosistema favorevole affinché tutte le imprese, anche quelle che sono già insediate in Lombardia, possano realizzare i propri investimenti.</p> <p>Al 31/05/2020 sono stati approvati 49 Accordi per l'attrattività in altrettanti Comuni che hanno individuato una o più opportunità insediative sul proprio territorio e hanno assunto impegni in termini</p>	<p>Gli interventi sostenuti dai Comuni nell'ambito degli Accordi per l'attrattività sono finanziati con un totale di 7 MLN di euro.</p> <p>Ulteriori 2,9 MLN di euro sono stati destinati al finanziamento dei servizi di promozione e di accompagnamento ai Comuni e agli investitori nell'ambito del programma Attract.</p>	<p>Le politiche e gli interventi per l'attrazione degli investimenti fanno capo al Programma Attract della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia, che agisce in stretta collaborazione con Unioncamere Lombardia e con Promos Italia, in continuità con il progetto Invest in Lombardy attivo dal 2012.</p>	<p>I settori di maggiore interesse per l'attrazione degli investimenti sono: Banking&Finance, Consulenza, IT, Metalmeccanico, Chimica, Energia, Farmaceutico e life science, Agroalimentare, Retail, Real Estate, Design, Hospitality, tessile, ingegneria.</p> <p>I Paesi da cui sono arrivati contatti per l'attrazione di investimenti sono: Stati Uniti, Regno Unito, India, Turchia, Giappone, Germania, Francia, Austria, Cina, Belgio</p>

		di semplificazione, incentivazione economica e fiscale.			
	16 dicembre 2019 - Protocollo di intesa con MISE e ICE per la collaborazione in materia di attrazione di investimenti	<p>Piano operativo AttrACT 2020, che prevede le seguenti principali linee di attività: - supporto ai 49 Comuni lombardi nella realizzazione degli impegni di semplificazione e valorizzazione del territorio e coinvolgimento di nuovi Comuni nella presentazione di ulteriori opportunità insediative, nonché espansione dell'offerta; assistenza dedicata ai processi di investimento ed ampliamento di imprese in Lombardia; - promozione del posizionamento strategico della Lombardia anche in raccordo con il percorso di definizione di una proposta per una nuova legge regionale sull'attrattività;</p> <p>-avvio di un'attività di after care per gli investitori esteri già presenti;</p>	E' in fase di definizione un pacchetto di misure post COVID 19 a sostegno della ripresa delle attività di Attrazione Investimenti		

		<ul style="list-style-type: none"> - individuazione e analisi dei settori strategici ai fini dell'attrazione investimenti; - analisi dei differenti potenziali attrattivi del territorio lombardo 			
	<p>Promozione di strumenti e misure incentivanti per incrementare l'attrattività del territorio, anche in chiave turistica oltre che produttiva</p>				

Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportunità concrete di investimento
Marche	<p>“Protocollo d’intesa tra Regione Marche, Ministero Sviluppo Economico e ICE-Agenzia per lo sviluppo di strategie e strumenti per l’attrazione degli investimenti e la sperimentazione di un sistema di governance tra a amministrazioni (13 ottobre 2016)</p>	<p>Il protocollo ha la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Agevolare un confronto strutturato tra le parti per favorire l’attuazione di strategie e strumenti a supporto dell’attrazione ed accompagnamento di investimenti esteri (assistenza, offerta, promozione e ricerca diretta); - realizzare e condividere un sistema informativo che permetta l’assistenza agli investitori esteri e alle imprese italiane che offrono opportunità di investimento; - Sviluppare un portafoglio di offerta territoriale; - Agevolare le procedure burocratiche funzionali alla realizzazione di investimenti; 		<p>Invest in Marche è il One Stop Office pubblico che si occupa di attrazione di investimenti esteri e si pone come interlocutore privilegiato per le imprese interessate ad investire nelle Marche. L’attività è svolta dal Settore Servizio Attività' Produttive, Lavoro e Istruzione - P.F. Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione operante presso la Regione Marche. Invest in Marche cura la mappa delle opportunità e delle convenienze localizzative da presentare al potenziale investitore, l’offerta e il marketing territoriale volto a promuovere l’insediamento di nuove iniziative imprenditoriali, assiste le imprese interessate a stabilirsi o a espandersi nelle Marche in ogni fase del processo di investimento (pre-insediamento, durante</p>	<p>I settori identificati per l’attrazione degli investimenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> Smart manufacturing Sistema AbitareWell-Living, Tech-Living Domotica Meccanica Scienze della vita smart health (BioMed, BioTech, BioICT) biotecnologia, salute intelligente tecnologie marittime Green Economy Paesi target con flussi di attrazione di investimenti più rilevanti: Stati Uniti, Canada, UE (in particolare Germania, Francia, Olanda, Spagna, UK), Giappone, Cina, Hong

		- Condividere un sistema informativo sulle normative, gli incentivi nazionali e locali, il funzionamento di strumenti a supporto degli investimenti esteri		l'insediamento e post insediamento) garantendo la massima riservatezza sulle società, i progetti, le richieste di informazioni, la ricerca di localizzazioni.	Kong, India, Corea, Paesi Arabi (in particolare EAU), Russia, Brasile, Turchia
	In corso di elaborazione e approvazione: Rinnovo del "Protocollo d'intesa tra Regione Marche, Ministero Sviluppo Economico e ICE-Agenzia e Addendum al Protocollo di Intesa Modello di collaborazione operativa tra la Regione Marche, Agenzia ICE ed Invitalia, per lo sviluppo di strategie e strumenti complementari e comuni (assistenza, offerta, promozione e ricerca diretta) per l'attrazione di investimenti esteri	L'addendum avrà la finalità di definire il Piano di Azione riguardante gli aspetti operativi delle attività di Assistenza, Offerta e Promozione nell'ambito dell'attrazione degli investimenti esteri. Attiverà forme di collaborazione per le seguenti tematiche: - realizzazione del piano dell'offerta; - condivisione del programma delle attività di promozione e ricerca diretta di potenziali investitori esteri. - assistenza ai potenziali investitori esteri ed alle aziende estere già insediate			

	<p>Programmazione di Linee di attività per un "Piano di azione Attrazione Investimenti 2020 - 2027"</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attività ricognitiva di mappatura del territorio, con la costituzione di banche dati specializzate; 2. - Attività identificativa (elaborazione dei progetti orientati ad interessare gli investitori esteri; selezione dei mercati oggetto della promozione); -Attività di matching, attraverso strumentazioni diverse, in relazione al progetto recipiente, al mercato di riferimento, alle caratteristiche dell'investimento. <p>Azioni in programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Analisi e studio del posizionamento della Regione e targeting strategico; - Definizione di pacchetti di attrazione congiunti e offerta di servizi di facilitazione agli investitori nella fase di accompagnamento alla localizzazione e di insediamento 			
--	--	---	--	--	--

		<p>(individuazione e redazione di progetti localizzativi e individuazione di incentivi presenti sul territorio);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condivisione di un sistema informativo sugli strumenti a supporto degli investimenti esteri e costituzione di una banca dati univoca delle offerte di investimento in beni di proprietà pubblica e privata, da mettere a disposizione dei possibili investitori esteri - Definizione di una strategia promozionale concordata e valorizzazione del posizionamento internazionale della Regione nell'ambito delle azioni di promozione del sistema nazionale anche attraverso la revisione del sito dedicato "invest in Marche" e l'implementazione del sito nazionale "investinitaly" a disposizione degli investitori esteri e anche attraverso l'organizzazione 			
--	--	---	--	--	--

		<p>di eventi mirati in paesi target e per settori target;</p> <p>-Scouting di potenziali investitori a livello internazionale volto a facilitare e realizzare l'incontro tra l'offerta localizzativa regionale e la domanda proveniente dall'estero e conseguente attività di lead generation;</p>			
	<p>DGR n. 1511 del 05.12.2016, Strategia per la ricerca e l'innovazione per la Smart Specialisation-Regione Marche"</p>	<p>Assume importanza nell'ambito delle politiche di attrazione investimenti anche la Smart Specialization Strategy (S3) attraverso la quale sono lanciati e consolidati i cluster regionali tecnologici nelle aree di specializzazione (Meccatronica, Domotica, Salute e benessere, Manifattura sostenibile), attraverso la politica di coesione 2014-2020. Inoltre la strategia tende a potenziare le infrastrutture di ricerca, a costruire un vantaggio competitivo</p>			

		<p>durevole basato sulla capacità di diversificazione e sulla specializzazione tecnologica, ad attuare azioni di trasferimento tecnologico, ad attrarre nuove realtà di ricerca e nuovi investitori industriali legati ai settori della S3 e a consentire un rapido adattamento dei sistemi produttivi territoriali al costante mutamento delle condizioni del sistema economico.</p>			
	<p>L.R. n. 25 Impresa 4.0: ricerca, innovazione e formazione</p>	<p>La Regione definisce nell'ambito della strategia di specializzazione intelligente un percorso per l'applicazione e la diffusione del modello Impresa 4.0, che tenga conto delle caratteristiche socio - economiche del sistema produttivo, al fine di accrescere il potenziale dell'economia regionale e sostenere il rilancio produttivo e l'attrazione degli investimenti e la creazione di occupazione, in particolare attraverso la</p>			

		coniugazione delle tradizionali abilità e saperi del mondo manifatturiero ed artigianale con le nuove tecnologie ICT e KET e con l'obiettivo di unire le nuove forme di impresa 4.0 con l'economia circolare.			
	<p>Istituzione di 4 piattaforme tecnologiche: POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 1 – OS 2 – AZIONE 2.1</p> <p>-Sostegno allo sviluppo di Piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa, sviluppo ed innovazione negli ambiti della specializzazione intelligente:</p> <p>- DDPF n. 209 del 30/09/2019 - POR MARCHE FESR 2014-2020 -Asse 1 –OS 2– Intervento 2.1.1 e Asse 8 -OS 20 –Azione 20.1 –Intervento 20.1.1 - Sostegno allo sviluppo di una piattaforma</p>	<p>Piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa sui seguenti temi: Piattaforma area tematica: Ecosostenibilità di prodotti e processi per i nuovi materiali e demanufacturing, La piattaforma verrà avviata nel primo semestre del 2020 e avrà sede nell'area colpita dagli eventi sismici del 2016/2017 con la finalità di coniugare, in modo più sistematico, competitività e crescita sostenibile. Sarà finalizzata all'applicazione di soluzioni tecnologiche innovative per lo sviluppo di nuovi materiali ecosostenibili, compositi e smart, alla tracciabilità del ciclo di vita del bioprodotto, al</p>			

	<p>tecnologica di ricerca collaborativa nelle aree colpite dal sisma –Ambito tecnologico: manifattura sostenibile.</p> <p>- DDPF n. 220 del 2/12/2018 PORMARCHEFESR2014/2020–ASSE1–OS2–AZIONE2.1-Sostegno allo sviluppo di una piattaforma di ricerca collaborativa negli ambiti della specializzazione intelligente area tematica: medicina personalizzata, farmacie nuovi approcci terapeutici</p>	<p>risparmio energetico, al riutilizzo, riciclo e recupero delle risorse. La scelta si inserisce nel quadro dei principi dell'economia circolare</p> <p>-Piattaforma - area tematica: Medicina personalizzata, predittiva e rigenerativa, farmaci e nuovi approcci terapeutici.</p> <p>Prevede la ricerca e lo sviluppo di soluzioni e sistemi tecnologici innovativi basati sulla medicina personalizzata, predittiva e rigenerativa e sullo sviluppo di nuovi farmaci e/o nuovi approcci terapeutici per il trattamento e la gestione di malattie oncologiche e malattie rare. Il programma di investimento prevede la realizzazione di un Laboratorio di ricerca e Biobanca associata a fini di ricerca scientifica e sviluppo industriale. Questa infrastruttura favorirà lo scambio di conoscenze e competenze intensificando</p>			
--	--	---	--	--	--

		il trasferimento dei risultati della ricerca nei processi produttivi, la creazione di reti, la diffusione delle informazioni, anche attraverso l'incremento delle competenze e delle conoscenze del capitale umano			
	DDPF n. 219 del 20/12/2018 PORMARCHEFESR2014-2020-Asse1- Azione2.1-Sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa nell'ambito della domotica al fine di migliorare il comfort, la sicurezza e il benessere della persona in tutti gli ambienti di vita	Piattaforma - Area tematica: "Comfort, sicurezza e benessere negli ambienti di vita" Il programma di investimento prevede la realizzazione di un polo di innovazione finalizzato allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative ad alta intensità di conoscenza nell'ambito della domotica, dello smart living, con l'obiettivo di migliorare il comfort, la sicurezza e il benessere della persona in tutti gli ambienti di vita domestico/residenziali lavorativi o assistenziali (fabbriche, scuole, ospedali, etc.) ambienti mobili			

		(automobile, yacht, altri mezzi di trasporto).			
	DDPF n. 271 del 28/12/2017 - PORMARCHEFESR2014-2020-Asse1-Azione2.1-Sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa, sviluppo e di innovazione negli ambiti della specializzazione intelligente: area tematica "Progettazione integrata e user-centered"	<p>Piattaforma - Area tematica: "Progettazione integrata e user-centered".</p> <p>Sviluppa soluzioni tecnologiche, innovazioni di prodotto e di processo basate sulla riconfigurabilità della linea di produzione e delle macchine in modo da poter ottenere un'elevata flessibilità e scalabilità, per realizzare prodotti personalizzati in tempi ridotti e con costi contenuti. Saranno messe a punto soluzioni innovative basate su robot collaborativi di varie taglie e capacità di carico, sistemi per controllo di qualità, sistemi intelligenti di gestione della fabbrica, sistemi flessibili per poter gestire produzioni diverse con tempi di allestimento estremamente brevi, sistemi per la sicurezza dei dati, sistemi per il monitoraggio dell'ambiente e degli</p>			

		operatori in grado di rendere la fabbrica simbiotica con gli operatori stessi e concretizzare il principio dello human-centered manufacturing.			
	Accordi per l'Innovazione tra Mise, regione Marche e imprese per investimenti strategici in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ai sensi del Decreto MISE 5 marzo 2018 e ss.mm.ii.	In coerenza con la "Strategia per la ricerca e l'innovazione per la Smart Specialization della Regione Marche" e con il concorso di risorse regionali dedicate, si attivano, tramite Accordi, progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori applicativi della S3 relativi a "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e "Scienze della vita" a valere sulle risorse del PON «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile. La proposta si sviluppa nell'ambito tecnologico della "Fabbrica intelligente" con applicazioni al settore dei "Processi produttivi ad alta efficienza e per la sostenibilità industriale". Si intendono così introdurre			

		<p>soluzioni tecnologiche innovative rispondenti ai nuovi requisiti richiesti per la manutenzione predittiva <i>privati</i>, il monitoraggio dei parametri di processo, il controllo/gestione continua della qualità, la riprogrammazione e la riorganizzazione nei processi di produzione, nell'ottica della trasformazione digitale ed in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Industria 4.0</p>			
--	--	---	--	--	--

Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportunit� concrete di investimento
Molise		<p>Prodotti finanziari – prestiti – per chi intende investire sul territorio regionale</p> <p>Fondo di garanzia per l'avvio di nuove realt� imprenditoriali</p> <p>Agevolazioni a fondo perduto per l'attrazione di investimenti sul territorio dell'area di crisi complessa di cui al decreto del Mise dell'agosto 2015.</p>		<p>Assessorato allo Sviluppo Economico</p> <p>Finmolise SpA</p> <p>Contatto:</p> <p>www.innovamolise.it</p>	
	<p>2/08/2018</p> <p>Piano di Adesione alla ZES Adriatica</p>				
	<p><i>Accordo di Collaborazione con ICE</i></p>	<p>La finalit� � quella di accrescere la capacit� di intercettare investimenti esteri, disegnare linee strategiche di settore e accompagnare gli investitori stranieri in regione.</p>	<p>Linea attrazione e accompagnamento di investimenti, volta a favorire lo sviluppo di progetti di investimento nazionale ed internazionali nei settori produttivi quali tecnologie e conoscenza, turistico, agroalimentare e</p>	<p>Assessorato allo Sviluppo Economico</p>	

			manifatturiero al fine di promuovere sui mercati esteri le imprese molisane.		
Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportunit� concrete di investimento
Piemonte	<p>L.R. 34/2004 prevede che la Regione persegua lo sviluppo delle attivit� produttive anche attraverso interventi diretti volti a favorire, tra l'altro, lo sviluppo di nuove imprese e i processi di ampliamento, ristrutturazione e riconversione.</p> <p>Il POR FESR 2014-2020, all'azione III.3c.1.2 prevede esplicitamente di attrazione di investimenti in grado</p>	<p>Il "Piano Regionale in materia di attrazione di investimenti dall'estero", attivo dal 2017, ha come obiettivo l'ulteriore crescita della visibilit� internazionale e posizionamento del Piemonte quale business destination; generare nuovi contatti con potenziali investitori ad investimenti e favorire reinvestimenti sul territorio, facendone conoscere nel contempo l'offerta e gli strumenti a disposizione. Nell'ambito rispettivamente del POR FESR 2014-2020 e del Programma pluriennale di attivit� 2018-2020 della L.R. 34/2004 sono infatti attive le misure "Attrazione</p>	<p>Per quanto riguarda lo strumento "Attrazione investimenti" a valere sul POR-FESR 2014-2020 sono aperti i bandi a sportello relativi alle due misure di cui si compone lo strumento: Misura A) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte". (Bando finanziato con 30 MLN di euro) Misura B) "Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a)" (3 MLN di euro).</p> <p>Il Bando a sportello della misura "Contratto di insediamento Grandi Imprese" � aperto dal 24 Febbraio 2020, con una</p>	<p>Il "Piano Regionale in materia di attrazione di investimenti dall'Estero" � di competenza della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata che si avvale di Ceipiemonte s.c.p.a, societ� in-house regionale, per la realizzazione delle attivit�.</p>	<p>L'attivit� del Piano Regionale in materia di attrazione investimenti si focalizza sui settori automotive, aerospazio e scienze della vita. Cina, Germania, Francia, Regno Unito, Canada, USA, Russia, Medio Oriente e Turchia i principali Paesi target</p>

	<p>di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale.</p>	<p>investimenti” e “Contratto di insediamento Grandi Imprese”. La prima è rivolta a PMI non ancora presenti in Piemonte, o già presenti che hanno delocalizzato oppure che intendono diversificare funzionalmente la produzione, consentendo loro di beneficiare di un finanziamento agevolato a copertura del 100% delle spese per investimenti fissi e progetti di ricerca e sviluppo per la realizzazione di nuovi impianti di produzione, centri direzionali, centri di R&S e di contributi a fondo perduto, per un massimo di 20.000Euro per ogni nuovo occupato, per assunzioni legate al progetto di investimento. Il “Contratto di Insediamento Grandi Imprese”, nuovamente attivato nel Febbraio 2020, è volto a favorire lo sviluppo di nuovi insediamenti o l'espansione di stabilimenti produttivi, centri di ricerca e</p>	<p>dotazione finanziaria attualmente pari a 7,2 milioni di Euro. Il bando volto all’acquisizione di aziende in crisi è attivo, sia per la Linea Investimenti che per la Linea Occupazione, fino al 31 Dicembre 2020. La dotazione finanziaria è pari 2,5 milioni di Euro per la Linea investimenti e a 870.000€ per la Linea Occupazione. A partire dal 23 Marzo 2020 è infine stato riaperto lo sportello del Bando “Efficienza energetica e fonti rinnovabili nelle imprese”.</p>		
--	---	---	---	--	--

		<p>centri servizi, che generino nuova occupazione qualificata diretta o indiretta. Possono essere sostenuti, con contributi a fondo perduto concessi ai sensi del Reg. UE 651/14 per un di massimo 1 milione di Euro per Progetto, progetti di ricerca e sviluppo e costi di personale, sostenuti da nuovi occupati (almeno 15 addetti) o da lavoratori reintegrati che usufruiscono di ammortizzatori sociali.</p> <p>Nell'ambito del Programma 2011-2015 per le Attività Produttive, previsto dalla Legge Regionale 34/2004 inoltre è ancora attiva fino al 31/12/2020 una misura volta a agevolare l'acquisizione (intesa come acquisizione degli attivi, materiali ed immateriali, direttamente connessi all'attività) di un'azienda in crisi, di un ramo d'azienda o di un impianto, di uno stabilimento produttivo o di</p>			
--	--	---	--	--	--

		<p>un centro di ricerca localizzati in Piemonte già chiusi o che, se non fossero acquisiti, chiuderebbero per cessazione dell'attività. Sono previsti contributi a fondo perduto fino a un massimo di 2 milioni di Euro per gli investimenti e di 400.000€ per l'acquisizione dei contratti dei lavoratori.</p> <p>Sono infine ulteriori strumenti d'interesse per potenziali investitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'apprendistato duale di alta formazione e ricerca, che consente ai giovani di accedere al mondo del lavoro e, nel contempo, di conseguire un titolo di studio universitario e dell'alta formazione -La misura volta ad incentivare l'efficientamento energetico prevista nell'ambito del POR-FESR 2014-2020. 			
--	--	---	--	--	--

	Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, il Ministero dello Sviluppo Economico e l'ICE, siglato in data 11 Maggio 2018				
--	--	--	--	--	--

Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportunit� concrete di investimento
PA Trento	22 dicembre 2016 - <i>Protocollo d'Intesa con Mise, ICE-Agenzia e PA di Trento</i>	<p>Il protocollo ha la finalit� di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Avviare un confronto strutturato tra le parti per favorire l'attuazione di strategie e strumenti a supporto dell'attrazione ed accompagnamento di investimenti esteri; - Realizzare e condividere un sistema informativo che permetta l'assistenza agli investitori esteri e alle imprese italiane che offrono opportunit� di investimento; - Sviluppare un portafoglio di offerta territoriale; - Agevolare le procedure burocratiche funzionali alla realizzazione di investimenti; - Condividere un sistema informativo sulle normative, gli incentivi 			

		nazionali e locali, il funzionamento di strumenti a supporto degli investimenti esteri			
	<p><i>Legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6</i></p> <p><i>“Interventi della Provincia per il sostegno dell'economia e della nuova imprenditorialità locale, femminile e giovanile. Aiuti per i servizi alle imprese, alle reti d'impresa, all'innovazione e all'internazionalizzazione”</i></p>	<p>Pacchetto attrattività: progetto speciale attivato dalla Giunta Provinciale consistente in una serie di azioni volte a rafforzare attrattività e capacità di risposta agli investitori attraverso sportello unico e un team dedicato per gli investitori in grado di fornire le principali facilities-amministrative agevolative e fiscali, servizi di supporto alla ricerca e di messa a disposizione di spazi insediativi</p> <p>Progetto Meccatronica:</p> <p>Nasce come luogo fisico in cui interagisce il mondo dell'impresa, dell'innovazione e della formazione rientra nel più importante intervento di riqualificazione urbanistica della storia recente della</p>		<p>Trentino Sviluppo è la SpA a completo controllo pubblico che dal 1986 favorisce lo sviluppo sostenibile del sistema trentino. È promotore di azioni e servizi volti a supportare la crescita dell'imprenditorialità e la capacità di fare innovazione, sostenendo la collaborazione tra imprese e lo sviluppo di filiere e cluster strategici per il territorio. Queste azioni sono realizzate mediante un fondo (L.p. 6/99 art. 33) gestito in nome proprio per conto della Provincia.</p> <p>Agisce in Trentino Sviluppo una apposita “Area Attrazione e Promozione” dedicata alla promozione e supporto agli investitori esteri.</p>	<p>I settori identificati per l'attrazione degli investimenti sono:</p> <p>prodotti alimentari, prodotti in metallo, macchinari, elettronica, autoveicoli, elettricità gas e acqua, real estate, sport-tech & innovation, software, biotecnologia.</p>

		<p>Città di Rovereto: un'area di oltre 20 ettari, che comprende anche l'areale ferroviario e l'attuale Polo Tecnologico.</p> <p>Progetto Manifattura: Progetto Manifattura - Green Innovation Factory è un'iniziativa promossa dalla Provincia autonoma di Trento per trasformare la storica Manifattura Tabacchi di Rovereto – inaugurata nel 1854 – in un centro di innovazione industriale nei settori dell'edilizia ecosostenibile, dell'energia rinnovabile, delle tecnologie per l'ambiente e della gestione delle risorse naturali. Il progetto offre alle imprese una piattaforma produttiva, composta di spazi fisici, infrastrutture, servizi, competenze e conoscenze specializzate.</p> <p>Brochure Trentino destinazione investimenti</p>			
--	--	---	--	--	--

Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportunità concrete di investimento
PA Bolzano	<p><i>D.G.P n. 607 del 26 maggio 2015</i></p> <p><i>“Nuove misure di incentivazione relative a finanziamenti dal fondo di rotazione”</i></p> <p>Concessione di finanziamenti in applicazione di quanto previsto dalle leggi provinciali 13 febbraio 1997, n. 4, e 15 aprile 1991, n. 9, e successive modifiche, in particolare per “Interventi per il sostegno di investimenti aziendali”</p>	<p>È in corso di realizzazione il Parco tecnologico di Bolzano Sud che integrerà gli istituti di ricerca e le istituzioni universitarie con le aziende più innovative. Punto focale dell'ente sarà il settore “Tecnologie Sostenibili”, di cui faranno parte energie rinnovabili e efficienza energetica, tecnologie alpine, tecnologie alimentari e come settore trasversale quello dell'automazione. L'offerta del Parco tecnologico dell'Alto Adige si rivolge quindi alle aziende che svolgano già attività di ricerca e sviluppo nel settore o che vogliano agire in questa direzione.</p>		<p>IDM (Innovation, Development e Marketing) Alto Adige è l'Agenzia che dal 2016 si occupa di promozione, export, innovazione e attrazione di investimenti esteri.</p>	<p>I settori identificati per l'attrazione degli investimenti sono:</p> <p>prodotti alimentari, macchinari e software</p>

Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportunit� concrete di investimento
Puglia	<p data-bbox="371 376 642 1062"><i>13 luglio 2018 "Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo Economico e ICE Agenzia per lo sviluppo di strategie e strumenti complementari per l'attrazione investimenti, la ricerca ed assistenza ad investitori esteri in Puglia e la sperimentazione di un sistema di governance tra Amministrazioni centrali e regionali"</i></p> <p data-bbox="371 1155 573 1182"><i>16 gennaio 2019</i></p> <p data-bbox="371 1214 642 1321"><i>"Addendum al Protocollo di Intesa, MISE - ICE "</i></p>				

	<p>3/08/2018</p> <p>Piani di Sviluppo Strategico per la costituzione delle Zone Economiche Speciali "Adriatica" e "Jonica"</p>	<p>Con le ZES la Puglia si propone di facilitare l'attrazione di investimenti diretti, promuovere la crescita della competitività delle imprese, l'incremento delle esportazioni, la creazione di nuovi posti di lavoro e il rafforzamento del tessuto produttivo, attraverso:</p> <p>credito d'imposta sugli investimenti entro la soglia di 50 milioni di investimento; esenzione IRAP, esonero quota comunale IMU per i proprietari degli immobili ricadenti nelle aree ZES, esonero TASI (sempre per la quota destinata ai Comuni) per i possessori e detentori di immobili nelle medesime aree, esclusione di addizionali comunali TASI, esenzione dalle spese istruttorie connesse alla realizzazione degli interventi in tali aree.</p>			<p>Opportunità di investimento attraverso l'insediamento in territori con numerose realtà industriali e artigianali attive in differenti settori produttivi: agroalimentare (in particolare, lavorazione e trasformazione di cereali e derivati, legumi), manifatturiero (mobile, design, moda), meccanica, impiantistica avanzata.</p>
	<p><i>Dgr n. 636 del 4 aprile 2019</i></p>	<p>Nel Programma Strategico approvato con la Delibera</p>		<p>La Sezione Internazionalizzazione</p>	<p>Il programma prevede la prosecuzione e</p>

	<p>“Approvazione programma strategico regionale per l'internazionalizzazione e 2019-2020”</p>	<p>sono contenute azioni che mirano a rafforzare l'immagine e l'attrattività della Puglia quale destinazione per gli investimenti produttivi esteri nei settori strategici dell'economia.</p>		<p>assicura la pianificazione e la realizzazione delle iniziative di attrazione investimenti, con il supporto operativo fornito dalla società in-house Puglia Sviluppo SPA, presso la quale è stato istituito il desk <i>“Invest in Apulia”</i>, quale punto di informazione, orientamento ed assistenza ai potenziali investitori</p>	<p>l'aggiornamento periodico della mappatura del territorio regionale al fine di evidenziarne le peculiarità per le imprese nazionali ed internazionali alla ricerca di opportunità insediative.</p> <p>Le specializzazioni produttive del panorama produttivo regionale sono:</p> <p>aerospazio, mecatronica, automotive, logistica, tecnologie ambientali, energia rinnovabile ed edilizia sostenibile, nautica da diporto e turismo portuale, farmaceutica, dispositivi medicali, biotecnologie, servizi ICT, industria culturale e dell'intrattenimento, arredamento e complementi</p>
--	--	---	--	--	--

					d'arredo, abbigliamento, calzature, gioielleria.
	<p><i>Regolamento Regionale 17/2014</i></p> <p><i>“Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione”</i></p>	<p>Il Regolamento istituisce la nuova strumentazione 2014/2020 a sostegno dei programmi di investimento promossi da Grandi imprese (Contratti di programma) e Medie imprese (PIA – Programmi Integrati di Agevolazione) finalizzati a rafforzare la competitività e l’attrattività del territorio regionale promuovendo, al contempo, sia l’occupazione sia processi di ricerca, sviluppo e innovazione. Gli strumenti sono operativi da giugno 2015, l’accesso prevede una procedura a sportello e la dotazione finanziaria, attualmente stanziata, è pari a 150 milioni di euro.</p>		<p>La gestione degli strumenti è affidata a Puglia Sviluppo, società per azioni soggetta all’attività di direzione e controllo dell’unico socio Regione Puglia.</p> <p>Nella veste di società <i>in house</i>, è organismo intermedio per la gestione degli strumenti agevolati finalizzati al sostegno delle imprese che realizzano investimenti in Puglia.</p> <p>Svolge, inoltre, il ruolo di organismo finanziario per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.</p> <p>Fornisce, infine, assistenza tecnica alle aziende pugliesi per sostenere i loro processi di internazionalizzazione, nonché le attività di attrazione degli investimenti in Puglia.</p>	

Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportunit� concrete di investimento
Sardegna	Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2020-2024. Macro progetto: 2.7 L'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione e DELIBERAZIONE N. 9/15 DEL 5.03.2020			<p>Centro Regionale di Programmazione Gruppo di Lavoro: Cooperazione Territoriale Europea e attrazione investimenti esteri e nazionali – Coordinatore Area di Lavoro: Attrazione Investimenti e internazionalizzazione”; di cui all’Ods: Det. CRP 8157 rep. 778 21/11/2019</p> <p>L’amministrazione si Avvale inoltre del portale Sardegna Impresa, del portale Sardegna Programmazione e del sito Sardegna AreeIndustriali d� la possibilit� di conoscere le caratteristiche delle aree industriali della Sardegna e valutarne le potenzialit� per effettuare investimenti</p>	I settori identificati per l’attrazione degli investimenti sono: Cultura e Audiovisivo, Smart City e Innovazione, Real Estate, Aerospazio
	<i>Dicembre 2017 - Protocollo di intesa tra Ministero dello Sviluppo Economico, ICE Agenzia e Regione</i>	Gli ambiti settoriali su cui concentrare le attivit� finalizzate all'attrazione			

	<p><i>Autonoma Sardegna, per la promozione degli investimenti esteri</i></p>	<p>degli investimenti esteri sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ICT; - Smart grid: Reti intelligenti per la gestione efficace dell'energia; - Agrifood; - Aerospazio; - Turismo e beni culturali e ambientali; - Bioeconomia 			
	<p>DGR 57/17 del 21.11.2018</p> <p>Approvazione del Piano di Sviluppo strategico finalizzato all'istituzione della ZES Sardegna</p>				

Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportunità concrete di investimento
Sicilia	Piano di Sviluppo Strategico ZES "Sicilia Occidentale" e "Sicilia Orientale" (D.G.R. n. 277 del 08/08/2019 e D.G.R. n.447 del 13/12/2019)	Sgravi Fiscali e contributivi Agevolazioni agli investimenti Semplificazioni amministrative I Piani di Sviluppo Strategici, inoltre, identificano le tipologie di attività che si intendono promuovere all'interno della ZES, nonché gli strumenti di semplificazione e di agevolazione che si intendono adottare		Dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana Servizio 11 – ZES e altri interventi agevolativi	Imprese che operano all'interno delle aree delimitate e riportate nei Piani di Sviluppo Strategici
	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC 2014/2020	Patto per lo sviluppo della Sicilia - Patto per il Sud		Dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana Servizio 3S- Aiuti alle imprese e artigianato	Interventi di riqualificazione nelle aree ASI
	Accordo di programma tra Regione Sicilia – Invitalia	Progetti di comune interesse europeo (IPCEI), di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea; - Contratti di Sviluppo di cui al DM 9 dicembre 2014; - Accordi per l'Innovazione di	POC 2014/2020 FSC 2014/2020 Patto per il Sud	Dipartimento Attività Produttive della Regione Siciliana	Investimenti per favorire la transizione dell'economia e delle produzioni siciliane verso un elevato livello di sostenibilità ambientale, gli investimenti, anche di filiera, nei settori

		cui al DM 24 maggio 2017; - Interventi di cui alla legge n. 181/89 per le situazioni di crisi industriale complessa e non complessa, come da ultimo disciplinati dal DM 30 agosto 2019			dell'agro-industria, dell'automotive, della moda, della microelettronica e delle scienze della vita, il turismo, la creazione di eco-sistemi d'innovazione e ad alto contenuto di conoscenza.
	L.R. n. 11 del 12/05/2010, art.111 L.R 24/12/2003 n. 350, art. 3, comma 18	Area di crisi complessa comune di Termini Imerese	Accordo di Programma sottoscritto il 27/10/2011 tra la Regione Siciliana, il Comune di Termini Imerese, la Provincia Regionale di Palermo, il Consorzio ASI di Palermo, l'ANAS S.p.A., l'Autorità Portuale di Palermo, la Rete Ferroviaria Italiana, la Società Interporti Siciliana, il Consorzio Imera Sviluppo 2010, la SO.SVI.MA. S.p.A. (e successivi aggiornamenti)	Dipartimento Regionale delle Attività Produttive Servizio 2 - Industria e programmazione negoziata	Interventi rientranti tra le attività ammissibili nell'area di crisi complessa di Termini Imerese.

Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportunità concrete di investimento
Toscana	<p>Protocollo di intesa tra Ministero dello Sviluppo Economico, ICE, Regione Toscana firmato 8 aprile 2015 e rinnovato nel 2018</p> <p><i>Addendum</i> al Protocollo di Intesa, MISE - ICE - Regione Toscana, dedicato all'attrazione investimenti esteri, che costituisce il <i>Piano d'Azione Operativo</i> previsto all'art. 4 del Protocollo di Intesa.</p> <p><i>Por Fesr 2014-2020 linea 3.4.3. "Creazioni occasioni di incontro tra investitori"</i></p>	<p>Accordi per l'Innovazione - unitamente al Mise - per progetti riguardanti attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti.</p> <p>Contratti di Sviluppo – unitamente al Mise – per programmi di sviluppo di investimento strategico di grandi dimensioni realizzati da imprese italiane e estere</p> <p>Protocolli di Innesdimento volti a favorire la crescita sostenibile, la qualificazione del tessuto produttivo regionale e processi di industrializzazione mediante la realizzazione di programmi di sviluppo</p>	<p>UNLOCK TOSCANA - I strumento ideato dalla Giunta regionale per superare la fase di lockdown, per attrarre investimenti privati sul territorio e rilanciare l'economia e il lavoro. L'avviso pubblico è stato pubblicato per la presentazione di manifestazioni di interesse alla realizzazione di investimenti privati e regia regionale per ricostruire il futuro (approvato con D.4656/2020</p>	<p>Invest in Tuscany è un network pubblico che si pone come interlocutore privilegiato per le aziende e le multinazionali interessate ad investire in toscana.</p> <p>L'attività è svolta dal Settore "Politiche ed iniziative per l'attrazione degli investimenti" operante presso la Presidenza della Regione Toscana in collaborazione con attori pubblici e privati (rete dei Comuni Invest in Tuscany e rete Multipliers). Invest in Tuscany assiste le imprese interessate a stabilirsi o a espandersi in Toscana in ogni fase del processo di investimento (pre-insediamento, durante l'insediamento e post insediamento) garantendo la massima riservatezza sulle società, i progetti, le richieste</p>	<p>I settori target individuati sono quelli rientranti nelle priorità tecnologiche della Smart Specialisation della Toscana: ICT e IT, fotonica, biofotonica, telecomunicazioni autotive, meccatronica e robotica, chimica e nanotecnologia, scienze della vita, biotecnologia e logistica, nonché le loro ricadute sugli altri comparti produttivi in primis il settore manifatturiero.</p> <p>Inoltre: tessile e moda, agroalimentare, macchinari, alberghiero.</p>

	<p><i>Legge regionale 12 dicembre 2017 n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese"</i></p> <p><i>Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020 progetto n. 10 ("Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo) approvato dal Consiglio regionale in data 15 marzo 2017 con risoluzione n. 47</i></p> <p><i>Deliberazione del Consiglio regionale del 18 dicembre 2019, n. 81 che approva la nota di</i></p>	<p>industriale di particolare rilevanza strategica nelle aree di crisi individuate per la Regione Toscana</p> <p>Formazione strategica per le filiere Moda, Nautica e Logistica, ICT, Chimica e Farmaceutica, Multifiliera, per la realizzazione di interventi formativi relativi all'offerta formativa strategica, concentrare alcuni interventi ed alcune al fine di rafforzare l'intelaiatura economica e produttiva regionale e fornire possibilità di sviluppo durevoli anche per le Mnz presenti sul territorio.</p> <p>Con cadenza trimestrale viene pubblicata la Guida di orientamento della Regione Toscana per gli incentivi alle imprese che contiene informazioni di primo orientamento sulle</p>		<p>di informazioni, la ricerca di localizzazioni.</p>	<p>Oggetto di promozione specifica è anche il settore del real estate, limitato agli immobili di proprietà pubblica (Regione, EE.LL. e ASL).</p> <p>I paesi da cui sono arrivati contatti per l'attrazione di investimenti sono: Canada, Stati Uniti, Belgio, Francia, Germania, Giappone</p>
--	--	--	--	---	---

	<p>aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2019;</p> <p><i>8 aprile 2015</i></p> <p><i>“Protocollo d’intesa con MISE e ICE per la ricerca ed assistenza ad investitori esteri in Toscana, lo sviluppo di strategie e strumenti complementari per l’attrazione di investimenti, la sperimentazione di un sistema di governance tra Amministrazioni centrali e regionali”</i></p> <p><i>(rinnovato il 15 maggio 2018)</i></p> <p>Atto di designazione Presidenza del Consiglio (n.174/CSR del 20/09/2018) della Regione Toscana quale membro</p>	<p>agevolazioni regionali, nazionali industria 4.0 e ad alcuni programmi a gestione diretta della UE. Ogni incentivo è descritto sinteticamente in una scheda informativa, con riferimenti e link ad approfondimenti e atti amministrativi.</p> <p>Guide “Doing Business in Tuscany” e “Guide to Business Costs” e la brochure promozionale “Invest in Tuscany”</p> <p>nonché presentazioni dei Why Invest nei Settori di punta della Regione.</p> <p>Portale www.investintuscany.com – versione rinnovata</p>			
--	--	--	--	--	--

	<p>effettivo che rappresenta le regioni nel Comitato attraazione investimenti esteri presso il Ministero dello Sviluppo Economico.</p> <p>“Addendum al Protocollo d’Intesa, MISE - ICE anno 2020</p>				
--	---	--	--	--	--

Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportunità à concrete di investimento
Umbria		È stato realizzato il Manuale sulle opportunità di investimento in Umbria ha l'obiettivo di fornire un valido strumento di informazione per imprenditori che intendano investire in Umbria		<p>All'interno della Regione è attivo il</p> <p>Servizio politiche industriali e competitività del sistema produttivo</p> <p>Sviluppumbria è l'Agenzia multifunzione in della Regione Umbria che promuove lo sviluppo economico e la competitività del territorio umbro.</p> <p>Sulle attività di Marketing territoriale – Attrazione investimenti, Sviluppumbria:</p> <p>costruisce e perfeziona la mappa delle opportunità e delle convenienze localizzative da presentare al potenziale investitore; opera come interlocutore unico nei confronti degli investitori, fornendo risposte e soluzioni, secondo percorsi definiti, in tempi rapidi e certi.</p>	<p>I Paesi da cui sono arrivati contatti per l'attrazione di investimenti sono:</p> <p>Brasile, Stati Uniti, Germania, Cina, Sud Africa</p>

				Offre servizi di back office (organizzazione workshop, partecipazione a fiere, pubblicazioni per investitori)	
	Dicembre 2016 - <i>Protocollo d'Intesa con Mise, ICE-Agenzia e Regione Umbria</i>				

Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportunità concrete di investimento
Valle d'Aosta	<p>25 gennaio 2017 – <i>Protocollo d'Intesa con Mise, ICE-Agenzia e Regione Valle d'Aosta</i></p> <p>Legge regionale 13 giugno 2016, n. 8 "Disposizioni in materia di promozione degli investimenti", che promuove il rafforzamento, la qualificazione, l'innovazione e la specializzazione delle imprese; valorizza i progetti di ricerca e sviluppo, gli investimenti e il trasferimento tecnologico, nonché i</p>	<p>Il protocollo ha la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Avviare un confronto strutturato tra le parti per favorire l'attuazione di strategie e strumenti a supporto dell'attrazione ed accompagnamento di investimenti esteri; - Realizzare e condividere un sistema informativo che permetta l'assistenza agli investitori esteri e alle imprese italiane che offrono opportunità di investimento; - Sviluppare un portafoglio di offerta territoriale; - Agevolare le procedure burocratiche funzionali alla realizzazione di investimenti; - Condividere un sistema informativo sulle normative, gli incentivi 	<p>Bando in attuazione della l.r. 8/2016, finalizzato a promuovere gli Accordi per l'insediamento e lo sviluppo che realizzino ricadute in termini di produzione, innovazione e occupazione.</p> <p>Bandi a valere sulla l.r. 84/1993 per la promozione di attività di ricerca e sviluppo da parte di imprese industriali emanati periodicamente.</p> <p>Contributi e mutui a sostegno degli investimenti produttivi ai sensi della l.r. 6/2003.</p> <p>Avviso "Start The Valley Up" a favore di nuove imprese innovative per la</p>	<p>Nell'ambito dell'Assessorato Finanze, attività produttive e artigianato, la Struttura ricerca, innovazione, internazionalizzazione e qualità gestisce l'internazionalizzazione e marketing territoriale. Offre un servizio informativo e di orientamento ad imprese e potenziali investitori interessati allo sviluppo di nuove iniziative in Valle d'Aosta, attraverso un quadro informativo di sintesi, riferimenti a strutture ed enti di competenza e collegamenti a fonti informative di dettaglio.</p> <p>Vallée d'Aoste Structure s.r.l. è la società regionale che, in collaborazione con la struttura Aree produttive, sviluppo economico e generi contingentati del medesimo Assessorato gestisce il</p>	<p>I settori di sviluppo prioritari sono individuati nella Strategia di specializzazione intelligente della Valle d'Aosta (S3) che si fonda su una vision con al centro la montagna, declinata in tre ambiti, distinti ma fortemente interconnessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Montagna di Eccellenza; – Montagna Intelligente; – Montagna Sostenibile. <p>L'ambito Montagna di Eccellenza comprende le attività produttive della montagna o per la montagna, mantenute su livelli di eccellenza attraverso</p>

	<p>progetti di qualificazione e riqualificazione professionale delle risorse umane; favorisce l'afflusso di investimenti nazionali ed esteri nel territorio regionale.</p> <p>Legge regionale 7 dicembre 1993 n. 84 <i>"Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo"</i>, che promuove, nelle imprese industriali, la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo di prodotti, processi o servizi.</p> <p>Legge regionale 31 marzo 2003 n. 6 <i>"Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali e artigiane"</i>, che prevede interventi a sostegno degli investimenti produttivi e</p>	<p>nazionali e locali, il funzionamento di strumenti a supporto degli investimenti esteri</p> <p>Fare impresa in Valle d'Aosta.</p> <p>Si propone come una guida sintetica sugli incentivi regionali disponibili a favore di investimenti, interventi sulle risorse umane, accesso al credito, offerti in una logica di sinergia e complementarietà, al fine di venire incontro alle diverse esigenze avvertite dalle imprese industriali ed artigiane nelle fasi di avvio, sviluppo e consolidamento del business.</p> <p>Invest in Valle d'Aosta.</p> <p>Si propone come guida sintetica (in inglese e in</p>	<p>realizzazione di piani di sviluppo negli ambiti della S3.</p>	<p>patrimonio immobiliare regionale</p>	<p>tecnologie e innovazione.</p> <p>Le attività individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzioni specializzate per la montagna; - attività manifatturiere esistenti a elevato contenuto tecnologico; - offerta dei grandi comprensori sciistici; - offerta escursionistica centrata sulle Alte Vie e la connessa rete di rifugi alpini. <p>L'ambito Montagna Intelligente comprende le attività connesse e funzionali alla dotazione infrastrutturale e al monitoraggio e controllo del territorio.</p>
--	---	---	--	---	---

	<p>dell'internazionalizzazione del sistema produttivo.</p> <p>Legge regionale 21 luglio 2016, n. 12 "Interventi regionali per la capitalizzazione delle imprese industriali ed artigiane", che, attraverso la concessione di mutui a tasso agevolato, intende sostenere il rafforzamento patrimoniale delle imprese.</p> <p>Legge regionale 14 giugno 2011 n. 14, che sostiene lo sviluppo di nuove imprese innovative.</p>	<p>francese) per chi intende investire in Valle d'Aosta.</p> <p>Sostegno allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta.</p> <p>Il Progetto strategico è finalizzato a supportare la nascita di imprese, con una particolare attenzione a quelle negli incubatori di impresa, provenienti dall'esterno oppure nate all'interno della Regione.</p>			<p>Le attività individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -infrastrutture di rete (banda larga, wifi, public digital services); -sicurezza e monitoraggio del territorio; -networking e città-comunità intelligenti. <p>L'ambito Montagna Sostenibile comprende le attività caratterizzanti la cosiddetta "Green Economy".</p> <p>Le attività individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -energie rinnovabili e risparmio energetico; -integrazione tra agricoltura e turismo (valorizzazione della filiera corta); -edilizia sostenibile e bio-edilizia;
--	---	---	--	--	--

					<p>–produzioni agroalimentari e filiera del legno;</p> <p>ambiente ed ecosistemi (public utilities, rifiuti, monitoraggio e riqualificazioni ambientali)</p>
	<p><i>Dgr n. 586 del 6 maggio 2016</i></p> <p>“Approvazione del Progetto strategico Sostegno allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d’Aosta, con riferimento alla Politica regionale di sviluppo 2014/20 e ai relativi Programmi.</p> <p>Tale Progetto strategico è coerente con le priorità di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva proprie della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione</p>				

	<p>intelligente della Valle d'Aosta (S3). Il Progetto strategico è finalizzato a supportare la nascita di imprese e lo sviluppo delle imprese insediate in Valle d'Aosta, con una particolare attenzione a quelle ospitate negli incubatori di impresa, siano esse provenienti dall'esterno del territorio regionale oppure siano imprese nate all'interno della Regione.</p>				
	<p><i>Legge regionale n. 6/2003 "Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali e artigiane", prevede interventi a sostegno degli investimenti produttivi e dell'internazionalizzazione del sistema produttivo.</i></p>				

	<i>Legge regionale n. 84/1993 "Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo" promuove nelle imprese le attività di ricerca e sviluppo di prodotti, processi o servizi.</i>				
--	---	--	--	--	--

Regione	Politiche per l'attrazione investimenti (riferimenti normativi e sintesi)	Strumenti specifici	Bandi e strumenti finanziari	Strutture dedicate all'attrazione investimenti esteri	Settori e Paesi prioritari/Oportunit� concrete di investimento
Veneto	<p><i>DGR n. 1707 del 26 ottobre 2016 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, Ministero dello Sviluppo Economico e ICE - Agenzia per la promozione all'estero e all'internazionalizzazione delle imprese italiane - per la collaborazione in materia di attrazione degli investimenti"</i></p>	<p>Il protocollo ha la finalit� di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avviare un confronto strutturato tra le parti per favorire l'attuazione di strategie e strumenti a supporto dell'attrazione ed accompagnamento di investimenti esteri; - Realizzare e condividere un sistema informativo che permetta l'assistenza agli investitori esteri e alle imprese italiane che offrono opportunit� di investimento; - Sviluppare un portafoglio di offerta territoriale; - Agevolare le procedure burocratiche funzionali alla realizzazione di investimenti; - Condividere un sistema informativo sulle normative, gli incentivi 			

		nazionali e locali, il funzionamento di strumenti a supporto degli investimenti esteri			
				In via di definizione la realizzazione della nuova Agenzia regionale per gli investimenti, che si chiamerà “Invest in Veneto”	